

Particolare esame meritano le spese dirette all'incremento economico della Nazione. Malgrado le difficoltà prodotte dalla crisi, ingenti somme sono state destinate al rafforzamento dell'economia interna, al duplice fine di sostenere i settori produttivi e di predisporre l'attrezzatura per una efficiente ripresa.

Il primato spetta alle *opere pubbliche*: per limitare l'esame alle maggiori opere, basterà accennare alla rete stradale; alla direttissima Firenze-Bologna, che costituisce una delle più alte espressioni dell'attuale tecnica delle costruzioni ferroviarie e risolve uno dei fondamentali problemi dei trasporti; all'autocamionale Genova-Serravalle Scrivia, che realizza tra il porto di Genova e la Valle Padana, una comunicazione stradale di notevole potenzialità (1); al ponte tra Venezia e la terraferma; alla sistemazione edilizia scolastica, dalla elementare a quella universitaria; alla biblioteca nazionale di Firenze, finalmente compiuta; alla sistemazione dei porti, specie quelli di Genova, Napoli, Bari, Venezia e Palermo; alle ricostruzioni nei paesi danneggiati da terremoti; alle opere igieniche, con prevalenza di acquedotti, con beneficio e ristoro di dense zone di popolazione; alle autostrade, che avvantaggiano i traffici, specialmente turistici.

La *bonifica integrale*, nata come compito di semplice riassetto idraulico, è divenuta, per il Fascismo, uno strumento di politica rurale, per richiamare gli uomini alla terra e combattere i danni dell'urbanesimo.

Il complesso dei lavori effettivamente eseguiti per le opere di competenza statale, ha dato luogo dal 1929-30, epoca di costituzione del Sottosegretariato a tutto l'esercizio 1934-35, ad una spesa media annua di 560 milioni, in cifra tonda.

La *battaglia del grano e per il miglioramento tecnico dell'agricoltura*, costituisce un fenomeno da esaminare, non sulla base delle vicende stagionali, ma sui risultati di più anni ed, anche meglio, di più periodi, per poter rilevare l'efficacia delle provvidenze governative. È noto, poi, che la battaglia del grano ha avuto più vaste applicazioni per tutte le altre colture dagli avvicendamenti più diffusi.

Le spese, a carico del bilancio, risultano dal seguente prospetto:

SPESE EFFETTIVE PER LA BATTAGLIA DEL GRANO  
PAGAMENTI E SOMME RIMASTE DA PAGARE DAL 1925-26 AL 1934-35.

OGGETTO DELLA SPESA	dal 1925-26 al 1933-34	1934-35	Somme rimaste da pagare al 30-6-1935	Totale generale dal 1925-26 al 1934-35
1. - Comitato grano . . . . .	1,136,741	73,262	82,338	1,292,341
2. - Campi dimostrativi . . . . .	36,614,621	2,327,327	128,046	39,069,994
3. - Commissioni granarie - Consorzio Nazionale e gare provinciali . . .	42,775,164	3,035,439	3,319,639	49,130,242
4. - Studi ed esperimenti Istituti agrari.	30,823,370	2,964,380	89,175	33,876,925
5. - Cinematografie di propaganda . . .	4,350,000	385,000	..	4,735,000
6. - Contributi per pubblicazioni . . . .	2,426,500	87,500	58,000	2,572,000
7. - Concorsi per seminatrici, ecc. . . .	3,293,136	..	..	3,293,136
8. - Premi per la motoaratura . . . . .	3,314,998	131,442	85,451	3,531,891
9. - Acquisto di svecciatori-cernitori . . .	1,851,857	..	..	1,851,857
10. - Consorzi per sementi elette . . . .	1,308,892	..	211,622	1,520,514
11. - Concorsi per esplosivi, ecc. . . . .	29,193	..	..	29,193
12. - Mantenimento cattedre . . . . .	80,100,000	8,500,000	..	88,600,000
13. - Scuole meccaniche agrarie . . . . .	5,130,000	400,000	..	5,530,000
14. - Premi dissodamento terreno (a) . .	9,175,890	..	1,656,281	10,832,171
15. - Contributi impianti elettroagricoli (a)	4,100,000	..	..	4,100,000
16. - Lavori sistemazione agraria (a) . .	28,000,000	..	..	28,000,000
	254,430,362	17,904,350	5,630,552	277,965,264

(a) Spese destinate alle sistemazioni fondiari interessanti la cerealicoltura, che a partire dal 1928 sono comprese fra quelle destinate alla bonifica integrale.

(1) Cfr.: Ministero dei lavori pubblici, *Opere pubbliche 1922-1932*. Roma 1933-XI.



## I. — Risultati complessivi di bilancio negli esercizi finanziari dal 1930-31 al 1934-35.

## PARTE EFFETTIVA.

ESERCIZIO	Entrate	Spese	Disavanzi	NOTE
1930-31. . . . .	20,387	20,891	504	
1931-32. . . . .	19,324	23,191	3,867	Le entrate presentano, in confronto del precedente esercizio, una diminuzione di milioni 1,063, costituita prevalentemente da minor gettito della ricchezza mobile, del dazio sul grano e dalle tasse sugli affari, compensata, per queste ultime, dal maggior gettito della tassa sugli scambi per l'avvenuta maggiorazione dell'aliquota. In detto esercizio cessarono poi, in dipendenza degli accordi di Losanna, le entrate per riparazioni di guerra. Per quanto riguarda le spese è da tener presente che nel corso della gestione furono assegnati milioni 1,350 per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie anche a sollievo della disoccupazione e milioni 800 al cessato Istituto di liquidazione. Dippiù, dal 1° gennaio 1932, il bilancio assunse gli oneri per la finanza locale ed in quella gestione si verificò anche il disavanzo ferroviario.
1932-33. . . . .	18,217	21,766	3,549	Le entrate presentano una ulteriore diminuzione di milioni 1,107, dovuta ad una generale flessione dei cespiti erariali, con prevalenza della ricchezza mobile, dazio sul grano e tasse sullo scambio della ricchezza. Per quanto riguarda le spese è da tener conto che nell'esercizio 1932-33 si verificò un maggior disavanzo ferroviario per milioni 405 e l'applicazione in pieno della riforma della finanza locale.
1933-34. . . . .	18,057	21,398	3,341	Le spese sono al netto dall'onere per le operazioni finanziarie relative alla conversione delle rendite consolidate e dalla emissione dei buoni novennali del gennaio 1934. I minori oneri sono in relazione alla riduzione del saggio d'interesse recato dalla conversione, limitatamente ad un semestre, nonché alla riduzione del trattamento economico del personale per il tempo dal 16 aprile al 30 giugno e ad una più lunga rateazione delle spese militari. L'attenuata flessione delle entrate è in relazione ai provvedimenti per i redditi di categoria C <sub>2</sub> al nuovo metodo d'accertamento dell'imposta complementare ed al modificato regime fiscale degli oli minerali.
1934-35. . . . .	18,817	20,847	2,030	Tra le spese sono comprese lire 840 milioni per disavanzo ferroviario e lire 975 milioni relative all'Africa orientale. Al netto di tali oneri il disavanzo per il 1934-35 si riduce a milioni 215.

II. — Riscossioni e pagamenti di bilancio negli esercizi finanziari  
dal 1930-31 al 1934-35.

ESERCIZIO	Parte effettiva	Movimento di capitali	Totale
		(milioni di lire)	
1930-31:			
riscossioni . . . . .	20,055	5,386	25,441
pagamenti . . . . .	20,343	4,733	25,076
	— 288	+ 653	+ 365
1931-32:			
riscossioni . . . . .	19,392	4,484	23,876
pagamenti . . . . .	21,691	2,646	24,337
	— 2,299	+ 1,838	— 461
1932-33:			
riscossioni . . . . .	18,157	416	18,573
pagamenti . . . . .	21,753	1,284	23,037
	— 3,596	— 868	— 4,464
1933-34 (a):			
riscossioni . . . . .	17,777	7,306	25,083
pagamenti . . . . .	23,764	3,455	27,219
	— 5,987	+ 3,851	— 2,136
1934-35:			
riscossioni . . . . .	18,951	2,908	21,859
pagamenti . . . . .	22,012	1,221	23,233
	— 3,061	+ 1,687	— 1,374

(a) Compresa le operazioni finanziarie straordinarie, collegate ad accensione di debiti.

## III. — Situazione dei debiti pubblici interni.

DATA	DEBITI PATRIMONIALI							DEBITI FLUTTUANTI			Totale debiti pubblici interni del Regno		
	Consolidati	Prestito della conversione	Prebellici e prestiti nazionali	Debiti redimibili				Circolazione dei biglietti di Stato di Napoli	Conto fruttifero Cassa depositi e Banco di Napoli	Totale debiti fluttuanti			
				Buoni novennali	Obbligazioni 3.50 % delle Venezia	Obbligazioni 4.75 % a 25 anni	Ex consoldati 5 % da rimborsare al 1-1-37					Totale debiti redimibili	
													Totale debiti patrimoniali
30 giugno 1929 .	71,449	..	3,720	7,640	4,276	539	..	13,175	84,624	96	2,414	2,510	87,134
» 1930 .	71,410	..	3,667	7,640	4,175	539	..	13,021	84,431	..	3,671	3,671	88,102
» 1931 .	71,368	..	3,617	9,287	4,139	539	..	14,582	85,950	..	5,492	5,492	91,442
» 1932 .	71,735	..	3,565	11,986	4,100	539	..	17,190	88,925	..	6,647	6,647	95,572
» 1933 .	71,289	..	3,505	11,916	4,054	539	..	17,014	88,303	..	8,912	8,912	97,215
» 1934 .	9,892	61,128	3,423	15,898	1,005	528	423	82,105	91,997	..	10,625	10,625	102,622
30 giugno 1935 .	9,892	61,127	3,358	17,893	959	492	406	85,955	93,827	..	11,883	11,883	105,710

(Millioni di lire)

Dal 1929, a tutto l'esercizio 1934-35, il debito pubblico presenta un incremento di miliardi 18, in cifra tonda.

PARTE I.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

TITOLO I. — LE PREVISIONI.

CAPITOLO I. — LE PREVISIONI INIZIALI E LE LORO VARIAZIONI.

Il progetto di bilancio, per l'esercizio finanziario 1934-35, presentato al Parlamento il 29 gennaio 1934, concludeva col disavanzo finale di lire 2,939,485,178.63, come risulta dal prospetto che segue:

		Entrate e spese effettive	Entrate e spese per movimento di capitali	Totale
Entrata . . . . .	L.	17,661,825,975.71	1,674,965,371.16	19,336,791,346.87
Spesa . . . . .	»	20,636,401,056.14	1,640,175,469.36	22,276,276,525.50
Differenze . . . . .	— L.	2,974,275,080.43	+ 34,789,901.80	2,939,485,178.63

Le previsioni contenute nel suddetto progetto di bilancio, integralmente approvate dal Parlamento, risultavano così costituite:

Classificazione delle previsioni per l'esercizio 1934-35, quali risultano dalla legge di bilancio.

## Classificazione delle previsioni per l'esercizio 1934-35, quali risultano dalla legge di bilancio.

	PARTE STRAORDINARIA			INSIEME			
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Movimento di capitali 3	TOTALE (Colonne 2 e 3) 4	Entrate e spese effettive 5	Movimento di capitali 6	TOTALE generale (Colonne 5 e 6) 7
<b>SPESA:</b>							
Ministero delle finanze . . . . .	7,400,210,572.79	2,789,304,633.40	1,352,733,501.60	4,139,038,135. »	10,188,575,206.19	1,352,733,501.60	11,539,308,707.79
» di grazia e giustizia . . . . .	486,012,400. »	1,000,000. »	»	1,000,000. »	487,102,400. »	»	487,102,400. »
» degli affari esteri . . . . .	187,015,100. »	14,130,500. »	141,200,000. »	155,339,500. »	201,154,600. »	141,200,000. »	342,354,600. »
» delle colonie . . . . .	6,467,000. »	441,879,581.30	4,539,800.70	446,419,442. »	448,946,581.30	4,539,800.70	452,886,442. »
» dell'educazione nazionale . . . . .	1,635,878,070.20	121,552,788.60	»	121,552,788.60	1,757,430,858.80	»	1,757,430,858.80
» dell'interno . . . . .	663,467,148. »	86,017,852. »	71,612. »	86,089,464. »	749,485,000. »	71,612. »	749,556,612. »
» dei lavori pubblici . . . . .	338,179,500. »	718,165,000. »	663,270. »	718,718,270. »	1,056,234,500. »	663,270. »	1,056,897,770. »
» delle comunicazioni . . . . .	535,077,397.17	107,315,000. »	»	107,315,000. »	642,392,397.17	»	642,392,397.17
» della guerra . . . . .	2,347,335,000. »	173,252,746.88	23,179,339.80	196,432,086.68	2,520,587,746.88	23,179,339.80	2,543,767,086.68
» della marina . . . . .	1,135,730,000. »	48,990,477. »	40,000,000. »	88,980,477. »	1,184,780,477. »	40,000,000. »	1,224,780,477. »
» dell'aeronautica . . . . .	654,142,000. »	55,858,000. »	19,000,000. »	65,858,000. »	710,000,000. »	19,000,000. »	729,000,000. »
» dell'agricoltura e foreste . . . . .	134,241,170. »	478,808,574. »	67,787,885.26	546,596,759.26	613,450,044. »	67,787,885.26	680,887,929.26
» delle corporazioni . . . . .	40,005,500. »	38,355,744.80	»	38,355,744.80	78,961,244.80	»	78,961,244.80
Totale . . . . .	15,564,420,858.16	5,071,680,197.98	1,640,175,469.36	6,711,855,667.34	20,636,101,656.14	1,640,175,469.36	22,276,276,525.50
<b>ENTRATA</b> . . . . .	17,505,165,061.35	156,630,914.36	1,674,965,371.16	1,831,596,285.52	17,661,825,975.71	1,674,965,371.16	19,336,791,346.87
Differenze . . . . .	+ 1,940,744,203.19	- 4,915,049,283.62	+ 34,789,901.80	- 4,880,259,381.82	- 2,974,275,080.43	+ 34,789,901.80	- 2,939,485,178.63

Alle previsioni iniziali non corrispondono, sovente, le cifre delle previsioni definitive riportate nei conti consuntivi: la divergenza trova ragione nel fatto che in questi ultimi conti sono riportate le previsioni integrate con le variazioni, in aumento e in diminuzione, autorizzate, nel corso dell'esercizio, per effetto di speciali leggi e decreti, ovvero in dipendenza di prelevazioni dai fondi di riserva per le spese impreviste e per quelle obbligatorie e d'ordine.

Le variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali sono dimostrate nel prospetto n. 3 allegato alla presente nota preliminare, e da esse risulta come le previsioni, approvate dalla legge di bilancio abbiano subito:

nelle entrate effettive un aumento di . . . . .	L.	454,257,177.96	
e, in quelle per movimento di capitali, altro			
aumento di . . . . .	»	1,334,768,969.14	
e quindi, in complesso, un aumento di . . . . .			L. 1,789,026,147.10
cui si contrappongono:			
un aumento nelle spese effettive di . . . . .	+ L.	451,773,338.88	
ed una diminuzione nel movimento di capitali			
di . . . . .	— »	532,765,947.71	
ossia, in complesso, un totale di minori spese			
per . . . . .			» 80,992,608.83
determinando un miglioramento di . . . . .	L.	1,870,018,755.93	
con che, il disavanzo iniziale, previsto in . . . . .	»	2,939,485,178.63	
in sede di previsione definitiva, viene stabilito in . . . . .	L.	1,069,466,422.70	

suscettibile, come si vedrà in appresso, di ulteriori variazioni, in dipendenza dei fatti della gestione

Nel prospetto che segue sono riassunte, distintamente per Ministero e per categoria, le previsioni rettificcate tenendo conto delle suddette variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali.

## Variazioni apportate alle previsioni iniziali dell'esercizio 1934-35 con leggi e decreti speciali.

MINISTERI	CATEGORIA I — Spese effettive			CATEGORIA II — Movimento di capitali			Totale generale
	Previsioni iniziali	Variazioni	Totale	Previsioni iniziali	Variazioni	Totale	
Finanze . . . . .	10,186,575,296.19	—	9,406,314,547.81	1,352,733,501.60	—	729,267,563.89	10,135,582,101.70
Grazia e giustizia . . . . .	487,102,400. »	—	462,482,970. »	»	»	»	462,482,970. »
Affari esteri . . . . .	201,154,600. »	+	211,889,474.40	141,200,000. »	»	141,200,000. »	353,089,474.40
Colonie . . . . .	448,346,581.30	+	844,284,355.94	4,539,890.70	+	700,000. »	849,524,216.64
Educazione nazionale . . . . .	1,757,430,858.80	—	1,658,747,620.18	»	»	»	1,658,747,620.18
Interno . . . . .	749,485,000. »	—	743,451,087.65	71,612. »	»	71,612. »	743,522,699.65
Lavori pubblici . . . . .	1,056,234,500. »	+	1,128,001,937.50	683,270. »	»	683,270. »	1,128,685,207.50
Comunicazioni . . . . .	642,392,397.17	+	656,867,088.12	»	»	»	656,867,088.12
Guerra . . . . .	2,520,587,746.88	+	3,020,755,087.11	23,179,339.80	»	23,179,339.80	3,043,934,426.91
Marina . . . . .	1,184,780,477. »	+	1,314,712,227. »	40,000,000. »	+	5,000,000. »	1,359,712,227. »
Aeronautica . . . . .	710,000,000. »	+	886,750,309.74	10,000,000. »	»	10,000,000. »	896,750,309.74
Agricoltura e foreste . . . . .	619,050,044. »	—	601,845,826.08	67,787,885.26	+	85,000,000. »	754,633,711.34
Corporazioni . . . . .	78,961,244.80	+	151,811,863.49	»	»	»	151,811,863.49
	20,636,101,056.14	+	21,087,874,335.02	1,640,175,469.36	—	532,765,947.71	22,135,233,916.67
Entrata . . . . .	17,661,825,975.71	+	18,116,083,153.67	1,674,965,371.16	+	1,334,768,969.14	21,125,817,493.97
Differenze . . . . .	— 2,974,275,080.43	+	2,971,791,241.35	34,789,901.80	+	1,867,534,916.85	— 1,069,466,422.70

Altre variazioni, che peraltro non spostano i risultati finali complessivi del bilancio sono conseguenza dei prelevamenti dai fondi di riserva per le spese impreviste e per quelle obbligatorie e d'ordine.

Da tali fondi, infatti, che sono iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, vengono, di volta in volta, col verificarsi di speciali esigenze nei singoli servizi, effettuate prelevazioni per integrare stanziamenti dei diversi bilanci, ovvero per provvedere a sopraggiunte nuove esigenze.

Nel prospetto che segue sono riassunti gli stati di previsione della spesa delle diverse amministrazioni considerando altresì le variazioni derivanti dai prelievi dai citati fondi di riserva. Il totale generale del prospetto viene così a concordare con le cifre che, nei conti consuntivi, vengono poste a raffronto con i corrispondenti accertamenti.

Nei paragrafi successivi vengono riassunte, a loro volta, le variazioni, alle previsioni di entrata ed a quelle di spesa, intervenute nel corso della gestione.

**Variazioni apportate alle previsioni dell'esercizio 1934-35 mediante prelevamenti dai fondi di riserva e formazione della previsione definitiva.**

MINISTERI	CATEGORIA I - Spese effettive			CATEGORIA II - Movimento di capitali			TOTALE GENERALE delle previsioni definitive (conforme alla colonna e del prospetto n. 1 della parte generale)
	Previsione integrale delle variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali	Variazioni in dipendenza di prelevamenti dai fondi di riserva	Previsione definitiva (conforme alla colonna e del prospetto n. 1 della parte generale)	Previsione integrale delle variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali	Variazioni in dipendenza di prelevamenti dai fondi di riserva	Previsione definitiva (conforme alla colonna e del prospetto n. 1 della parte generale)	
Finanze . . . . .	9.406.314.547,81	- 52.126.822,85	9.354.187.724,96	729.267.553,89	+ 287.047, »	729.554.000,89	10.083.742.325,85
Grazia e giustizia . . . . .	462.492.970, »	+ 5.617.125,13	468.110.095,13	»	»	»	468.110.095,13
Affari esteri . . . . .	211.839.474,40	+ 7.482.500, »	219.321.974,40	141.200.000, »	»	141.200.000, »	360.521.974,40
Colonie . . . . .	844.284.355,94	+ 687.000, »	844.971.355,94	5.239.860,70	»	5.239.860,70	850.211.216,64
Educazione nazionale . . . . .	1.658.747.620,18	+ 1.475.004,42	1.659.922.624,60	»	»	»	1.659.922.624,60
Interno . . . . .	743.451.087,65	+ 30.345.031, »	773.796.118,65	71.612, »	»	71.612, »	773.867.730,65
Lavori pubblici . . . . .	1.128.001.937,50	+ 810.000, »	1.128.811.937,50	663.270, »	»	663.270, »	1.129.475.207,50
Comunicazioni . . . . .	656.867.088,12	+ 502.200, »	657.369.288,12	»	»	»	657.369.288,12
Guerra . . . . .	3.020.755.087,11	+ 2.445.671,30	3.023.200.758,41	23.479.339,80	»	23.479.339,80	3.046.680.098,21
Marina . . . . .	1.314.712.227, »	+ 165.263, »	1.314.877.490, »	45.000.000, »	»	45.000.000, »	1.359.877.490, »
Aeronautica . . . . .	886.750.309,74	+ 408.955, »	887.159.264,74	10.000.000, »	»	10.000.000, »	897.159.264,74
Agricoltura e foreste . . . . .	601.845.826,08	+ 813.258, »	602.659.084,08	152.737.885,26	+ 14.000, »	152.801.885,26	755.460.969,34
Corporazioni . . . . .	151.811.863,49	+ 973.768, »	152.785.631,49	»	»	»	152.785.631,49
Entrata . . . . .	21.087.874.395,02	- 301.047, »	21.087.573.348,02	1.107.409.521,65	+ 301.047, »	1.107.710.568,65	22.195.283.916,67
	18.116.083.453,67	»	18.116.083.453,67	3.009.734.340,30	»	3.009.734.340,30	21.125.817.493,97
Differenze . . . . .	2.971.791.241,35	+ 301.047, »	2.971.490.194,35	1.902.324.818,65	- 301.047, »	1.902.023.771,65	1.069.466.422,70

## CAPITOLO II. — LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI ENTRATA.

Le variazioni introdotte, nel corso dell'esercizio 1934-35, alle previsioni di entrata stabilite con la legge di bilancio, risultano così costituite:

	Aumenti	Diminuzioni	Differenze
Entrate effettive . . . . . L.	485,054,981.96	30,797,804 —	+ 454,257,177.96
Movimento di capitali . . . . . »	2,258,507,551.42	923,738,582.28	+ 1,334,768,969.14
	<u>L. 2,743,562,533.38</u>	<u>954,536,386.28</u>	<u>+ 1,789,026,147.10</u>

A formare dette variazioni, concorrono, anche per cospicuo importo, partite compensative fra l'entrata e la spesa, le quali risultano così costituite:

Numero	
54 bis parte	Car ra g 1
98 parte	Dir ri g
101	Pro c n su
110 parte	Pro ra Z
115 parte	Rim da n d
127	Pro d 19 C O
131 parte	Rim da n d
143	Rim da n d
148	Con P cu d 19

## Variazioni nelle entrate dell'esercizio 1934-35 che trovano riscontro nella spesa.

CAPITOLO DELL'ENTRATA			VARIAZIONI CORRISPONDENTI NELLA SPESA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione e capitolo di spesa relativo
Numero	Denominazione	ammontare della variazione	Categoria I spese effettive	Categoria II movimento di capitali	
CATEGORIA I. ENTRATE EFFETTIVE					
54 bis parte	Canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari. (Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1203) . . . . .	+ 18,355,403. 73	+ 1,401,306. 22	»	36 Finanze
			+ 17,253,797. 51	»	VIII 161 bis Finanze
98 parte	Diritto di scritturazione e diritto fisso stabiliti in aggiunta ai diritti catastali, ecc	+ 131,719. 89	+ 131,719. 89	»	193 Finanze
101	Provento delle oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni sulle strade statali, ecc. . .	+ 2,000,000. »	+ 2,000,000. »	»	165 Finanze
110 parte	Proventi e recuperi per lavorazioni eseguite dalla Regia Zecca, ecc. . . . .	+ 967,200. »	+ 967,200. »	»	108 Finanze
115 parte	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . . .	+ 113,856. »	+ 44,000. » + 19,856. »	»	81 Finanze 174 Finanze
			+ 50,000. »	»	185 Finanze
127	Proventi di cui all'articolo 4 del Regio decreto 5 giugno 1932, n. 1003, a favore del Comitato centrale per le Opere universitarie, ecc. .	+ 1,917,190. 40	+ 1,917,190. 40	»	101 Educazione nazionale
131 parte	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'interno . . . . .	+ 2,260,110. »	+ 2,260,110. »	»	57 Interno
143	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'aeronautica . . . . .	+ 2,000,000. »	+ 2,000,000. »	»	44 Aeronautica
148	Contributi nelle spese per l'Ispettorato corporativo di cui all'articolo 16 del Regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, ecc. . . . .	+ 18,531,406. 58	+ 3,000,000. » + 14,791,406. 68 + 570,000. » + 170,000. »	»	2 Corporazioni 40 Corporazioni 41 Corporazioni 42 Corporazioni
	Da riportarsi . . .	+ 46,276,586. 60	+ 46,276,586. 60	»	

CAPITOLO DELL'ENTRATA			VARIAZIONI CORRISPONDENTI NELLA SPESA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione e capitolo di spesa relativo
Numero	Denominazione	ammontare della variazione	Categoria I spese effettive	Categoria II movimento di capitali	
	<i>Riporto . . .</i>	+ 46,276,586. 60	+ 46,276,586. 60	»	-
154	Contributi dei Governi coloniali nelle spese per l'assistenza all'estero, ecc. . . . .	+ 17,500	+ 17,500	»	20 Colonie
155	Contributi dei Governi coloniali nelle spese per la propaganda coloniale, ecc. . . . .	+ 124,698. 23	+ 124,698. 23	»	16 Colonie
181 parte	Addizionale all'imposta ettaria sulle riserve di caccia, ecc. . . . .	+ 161,357. 50	+ 161,357. 50	»	43 Agricoltura
182 parte	Importo delle sopratasse riscosse dagli Uffici del registro, ecc. da destinarsi alle Commissioni provinciali venatorie. . . . .	+ 2,884,579. 50	+ 2,884,579. 50	»	43 Agricoltura
182 bis parte	Diritti dovuti per operazioni di visita e prova di autoveicoli, di rimorchi di autoveicoli ed altre previste dall'articolo 108 del testo unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvato con Regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 . . . . .	+ 3,712,317.	+ 3,712,317.	»	129 bis Finanze
184	Contribuzioni a carico dei ricevitori o speditori di merci, imbarcate o sbarcate nei porti del Regno, nelle spese di funzionamento degli Uffici del lavoro portuale, ecc. . . . .	+ 1,569,584. 95	+ 1,569,584. 95	»	43 Comunicazioni
188	Entrate eventuali e diverse dei Ministeri . . . . .	+ 1,716,591.	+ 40.000. + 200.000. + 25.000. + 746,591. + 310.000. + 54.000. + 250.000. + 91.000.	» » » » » » » » »	81 Finanze 184 Finanze 6 Colonie 38 Giustizia 55 Esteri 97 Esteri 98 Esteri 64 Educazione nazionale
193	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati, per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, ecc. . . . .	+ 66,845,802. 76	+ 66,845,802. 76	»	vari Guerra
	<i>Da riportarsi . . .</i>	+123,309,017. 50	+123,309,017. 50	»	

Numero	
194	Ar
195	Ar
196	Ri
198 parte	En
199	Ri
214	Son
233	Rit

CAPITOLO DELL'ENTRATA			VARIAZIONI CORRISPONDENTI NELLA SPESA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione e capitolo di spesa relativo
Numero	Denominazione	ammontare della variazione	Categoria I spese effettive	Categoria II movimento di capitali	
	<i>Riporto . . .</i>	+123,309,017. 50	+123,309,017. 50	»	
194	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati, per spese da sostenersi dall'Amministrazione della marina e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, ecc. . . . .	+ 38,433,927. »	+ 38,433,927. »	»	vari Marina
195	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati, per spese da sostenersi dall'Amministrazione aeronautica e da portarsi in aumento agli stanziamenti per i servizi aeronautici, ecc.	+ 6,972,117. 49	+ 6,972,117. 49	»	vari Aeronautica
196	Rifusione, da parte degli Enti culturali, delle economie sulle somme loro concesse per la gestione delle scuole non classificate e versamenti volontari ad incremento del fondo destinato alla preparazione dei maestri per le scuole gestite dagli Enti medesimi, ecc. . . . .	+ 645,053. 10	+ 645,053. 10	»	45 Educazione nazionale
198 parte	Entrate eventuali per ricupero di fondi, ecc. . . . .	+ 2,050,464. »	+ 46,464. » + 2,000,000. » + 4,000. »	» » »	120 Finanze 186 Finanze 12 Colonie
199	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie. . . . .	+ 500,000. »	+ 500,000. »	»	89 Lavori pubblici
214	Somme da versare da privati, comprese quelle delle missioni da compiersi da funzionari del Corpo Reale delle miniere e dagli Ispettori corporativi, ecc. . . . .	+ 194,076. 11	+ 194,076. 11	»	56 Corporazioni
233	Ritenuta del 0.50 per cento sull'importo delle vendite di prodotti pescherecci, ecc. a favore dell'incremento della produzione, del commercio e del consumo dei prodotti della pesca, nonché dell'assistenza ai pescatori.	+ 664,554. 42	+ 33,227. 65 + 631,326. 77	» »	4 Agricoltura 81 Agricoltura
	<i>Da riportarsi . . .</i>	+172,679,209. 62	+172,679,209. 62	»	



Numero	CAPITOLO DELL'ENTRATA Denominazione	ammontare della variazione	VARIAZIONI CORRISPONDENTI NELLA SPESA		AMMINISTRAZIONE nei cui bilanci avvenne la compensazione e capitolo di spesa relativo
			Categoria I spese effettive	Capitolo II movimento di capitali	
	<i>Riporto . . .</i>	+294,432,753. 33	+294,432,753. 33	»	
247	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dall'Amministrazione aeronautica e da portarsi in aumento agli stanziamenti per i servizi aeronautici, ecc. . . . .	+ 1,550,000. »	+ 1,550,000. »	»	50 Aeronautica
261	Entrate derivanti dallo stralcio e dalla liquidazione della gestione degli approvvigionamenti e dei consumi alimentari, ecc. . . . .	+ 78,800. »	+ 78,800. »	»	122 agg.to Interno
276 bis	Somma da versare dall'Ente concessionario della lotteria automobilistica di Tripoli, a' termini dell'articolo 15, lettera g del regolamento approvato, ecc. . . . .	+ 624,522. 05	+ 624,522. 05	»	36 Colonie
279	Somme da versare dal Banco di Napoli, ecc., in corrispondenza della cessione di terreni stabili demaniali ecc., per la sistemazione dei servizi governativi della città di Napoli . . . . .	+ 3,000,000. »	+ 3,000,000. »	»	111 Lavori pubblici
279 bis	Somma da versare dal comune di Trieste in corrispettivo di immobili siti in località Campo Marzio, ecc. . . . .	+ 1,500,000. »	+ 1,500,000. »	»	36 Guerra
279 ter	Somma ricavata dalla vendita delle aree e dei fabbricati disponibili della Caserma Mussolini al viale Mazzini in Roma, ecc. . . . .	+ 4,000,000. »	+ 4,000,000. »	»	93 Lavori pubblici
280 ter	Versamento dell'avanzo accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 1933-1934 sul bilancio della Cirenaica, ecc. . . . .	+ 14,590,364. 36	+ 14,590,364. 36	»	29 Colonie
281	Entrate eventuali per ricupero di fondi, ecc. . . . .	+ 1,000,000. »	+ 1,000,000. »	»	50 Aeronautica
		+320,776,439. 78	+320,776,439. 78	»	

CAPITOLO DELL'ENTRATA			VARIAZIONI CORRISPONDENTI NELLA SPESA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione e capitolo di spesa relativo	
Numero	Denominazione	ammontare della variazione	Categoria I spese effettive	Categoria II movimento di capitali		
CATEGORIA II. MOVIMENTO DI CAPITALI						
288	Somma da provvedersi per far fronte al rimborso dei Buoni novennali scadenti il 15 novembre 1934, ecc. . . . .	-922,000,000. »	»	-922,000,000. »	345	Finanze
288 <i>bis</i>	Somma da ricavarsi mediante emissione d'obbligazioni 4.50 per cento per il rimborso delle passività gravanti sulle aziende patrimoniali dello Stato. (Regio decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2196).	+145,000,000. »	»	+145,000,000. »	353 <i>bis</i>	Finanze
291	Somma da ricavarsi con l'emissione di titoli per far fronte alle spese inerenti al riscatto delle ferrovie in Sardegna.	+ 18,250. »	»	+ 18,250. »	360	Finanze
343	Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica, e delle Colonie per provvedere alle momentanee deficienze di cassa, ecc.	+ 5,700,000. »	»	+ 700,000. » + 5,000,000. »	31 79	Colonie Marina
345	Somme poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalla Regia Avvocatura dello Stato, ecc. . . . .	+ 1,012,670. »	»	+ 1,012,670. »	369	Finanze
347	Entrate proprie del fondo di previdenza pei ricevitori del lotto, ecc. . . . .	+ 818,876. 31	»	+ 818,876. 31	378	Finanze
349	Somma da prelevarsi dal Fondo di garanzia per il credito agli impiegati ecc., per far fronte alle spese di Amministrazione, ecc. . . . .	+ 167,250. »	»	+ 47,250. » + 70,000. » + 50,000. »	380 381 383 <i>bis</i>	Finanze Finanze Finanze
351	Provento della tassa portuale di lire 0.90 e lire 0.40 sulle merci imbarcate o sbarcate nel porto di Civitavecchia, ecc. . . . .	+ 321,412. 35	»	+ 321,412. 35	376	Finanze
	<i>Da riportarsi . . .</i>	-768,961,540. 40	»	-768,961,540. 40		

Numero

353

Prove  
di l  
lata  
bar  
di

358

Som  
sov  
ann  
ese  
me  
nat  
di452  
agg.toSom  
di  
agl  
dell  
e l  
mo  
dei  
dellTe  
le vari  
come sEntrat  
MovimLe  
trata e

CAPITOLO DELL'ENTRATA			VARIAZIONI CORRISPONDENTI NELLA SPESA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione e capitolo di spesa relativo
Numero	Denominazione	ammontare della variazione	Categoria I spese effettive	Categoria II movimento di capitali	
	<i>Riporto . . . . .</i>	—768,961,540. 40	»	—768,961,540. 40	
353	Provento della tassa portuale di lire 0.90 per ogni tonnellata metrica di merci imbarcate o sbarcate nel porto di Ravenna, ecc. . . . .	+ 88,883. 40	»	+ 88,883. 40	375 Finanze
358	Somme versate da Istituti sovventori per sconto di annualità da destinare ad esecuzione di opere o pagamento di contributi governativi previsti dalla legge di bonifica integrale, ecc. . .	+ 85,000,000. »	»	+ 85,000,000. »	129 Agricoltura
452 agg.to	Somma da versarsi dal Fondo di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello Stato per l'acquisto e l'arredamento di un immobile da destinarsi ad uso dei servizi del Ministero delle finanze, ecc. . . . .	+ 830,000. »	»	+ 830,000. »	534 Finanze
		—683,042,657. 94	»	—683,042,657. 94	
		—362,266,218. 16	+320,776,439. 78	—683,042,657. 94	
			— 362,266,218. 16		

Tenendo conto dell'ammontare, per le singole categorie di bilancio, delle compensazioni predette, le variazioni nette dell'entrata — differenziali, cioè, tra aumenti e diminuzioni — vengono a risultare come segue:

	Ammontare netto delle variazioni	Ammontare delle partite che si compensano nella spesa	Differenze
Entrate effettive . . . . . L.	454,257,177.96	320,776,439.78	133,480,738.18
Movimento di capitali . . . . . »	1,334,768,969.14	683,042,657.94	651,726,311.20
	L. 1,789,026,147.10	1,003,819,097.72	785,207,049.38

Le cause delle variazioni vengono analizzate nella nota preliminare al conto consuntivo dell'entrata e nelle annotazioni ai singoli capitoli di bilancio, opportunamente ampliate.

CAPITOLO III. — LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI SPESA.

Le variazioni di spesa, autorizzate durante l'esercizio finanziario 1934-35, sono riassunte nel seguente prospetto:

MINISTERI	CATEGORIA I — Spese effettive			CATEGORIA II — Movimento di capitali		
	Aumenti	Diminuzioni	Differenze	Aumenti	Diminuzioni	Differenze
Finanze . . . . .	2,754,872,197. 68	3,535,132,856. 06	— 780,260,658. 38	298,534,052. 29	922,000,000. »	— 623,465,947. 71
Grazia e giustizia .	17,175,495. »	41,784,925. »	— 24,609,430. »	»	»	»
Affari esteri. . . .	54,244,214. 40	43,559,340. »	+ 10,684,874. 40	»	»	»
Colonie. . . . .	446,764,699. 64	50,826,925. »	+ 395,937,774. 64	700,000. »	»	+ 700,000. »
Educazione naz. . .	52,645,302. 78	151,328,541. 40	— 98,683,238. 62	»	»	»
Interno . . . . .	54,525,637. 65	60,559,550. »	— 6,033,912. 35	»	»	»
Lavori pubblici . .	208,228,110. 75	136,460,673. 25	+ 71,767,437. 50	»	»	»
Comunicazioni . .	71,990,427. 49	57,515,736. 54	+ 14,474,690. 95	»	»	»
Guerra. . . . .	794,601,975. 23	294,434,635. »	+ 500,167,340. 23	»	»	»
Marina . . . . .	192,352,699. »	62,420,949. »	+ 129,931,750. »	5,000,000. »	»	+ 5,000,000. »
Aeronautica . . . .	237,929,055. 42	61,178,745. 68	+ 176,750,309. 74	»	»	»
Agricoltura e foreste	38,143,675. 42	49,347,893. 34	— 11,204,217. 92	85,000,000. »	»	+ 85,000,000. »
Corporazioni . . .	79,613,418. 69	6,762,800. »	+ 72,850,618. 69	»	»	»
Totale . . . . .	5,003,086,909. 15	4,551,313,570. 27	+ 451,773,338. 88	389,234,052. 29	922,000,000. »	+ 532,765,947. 71

Tali variazioni vengono sviluppate nel prospetto che segue: per le singole categorie, si indicano le spese che trovano compensazione nell'entrata in relazione all'ammontare delle variazioni stesse. L'analisi delle variazioni è contenuta nelle note preliminari che precedono i conti consuntivi di ciascun Ministero e nelle annotazioni ai rispettivi capitoli, opportunamente ampliate.

	RISULTATO delle variazioni (come alla col. 3 del prospetto n. 2 della parte generale)	VARIAZIONI che si compensano con l'entrata	DIFFERENZE
<i>a) CATEGORIA I. — Entrate e spese effettive.</i>			
<b>Entrata</b> . . . . .	+ 454,257,177. 96	+ 320,776,439. 78	+ 133,480,738. 18
<b>Spesa dei Ministeri:</b>			
Finanze . . . . .	— 780,260,658. 38	+ 29,248,678. 96	— 809,509,337. 34
Grazia e giustizia . . . . .	— 24,609,430. »	+ 746,591. »	— 25,356,021. »
Affari esteri . . . . .	+ 10,684,874. 40	+ 614,000. »	+ 10,070,874. 40
Colonie . . . . .	+ 395,937,774. 64	+ 15,386,084. 64	+ 380,551,690. »
Educazione nazionale . . . . .	— 98,683,238. 62	+ 2,653,243. 50	— 101,336,482. 12
Interno . . . . .	— 6,033,912. 35	+ 2,338,910. »	— 8,372,822. 35
Lavori pubblici . . . . .	+ 71,767,437. 50	+ 8,730,982. 50	+ 63,036,455. »
Comunicazioni . . . . .	+ 14,474,690. 95	+ 1,569,584. 95	+ 12,905,106. »
Guerra . . . . .	+ 500,167,340. 23	+ 184,236,345. 63	+ 315,930,994. 60
Marina . . . . .	+ 129,931,750. »	+ 41,293,927. »	+ 88,637,823. »
Aeronautica . . . . .	+ 176,750,309. 74	+ 41,522,117. 49	+ 165,228,192. 25
Agricoltura e foreste . . . . .	— 11,204,217. 92	+ 3,710,491. 42	— 14,914,709. 34
Corporazioni . . . . .	+ 72,850,618. 69	+ 18,725,482. 69	+ 44,125,136. »
<b>Totale delle variazioni nella Categoria I — Spese effettive</b> . . . . .	+ 451,773,338. 88	+ 320,776,439. 78	+ 130,996,899. 10
		451,773,338. 88	

	RISULTATO delle variazioni (come alla col. 3 del prospetto n. 2 della parte generale)	VARIAZIONI che si compensano con l'entrata	DIFFERENZE
<b>b) CATEGORIA II.</b>			
<i>Entrate e spese per movimento di capitali.</i>			
<b>Entrata.</b> . . . . .	+ 1,334,768,969. 14	— 683,042,657. 94	+ 2,017,811,627. 08
<b>Spesa dei Ministeri:</b>			
Finanze . . . . .	— 623,465,947. 71	— 773,742,657. 94	+ 150,276,710. 23
Grazia e giustizia . . . . .	..	..	..
Affari esteri . . . . .	..	..	..
Colonie . . . . .	+ 700,000. »	+ 700,000. »	..
Educazione nazionale . . . . .	..	..	..
Interno . . . . .	..	..	..
Lavori pubblici . . . . .	..	..	..
Comunicazioni . . . . .	..	..	..
Guerra . . . . .	..	..	..
Marina . . . . .	+ 5,000,000. »	+ 5,000,000. »	..
Aeronautica . . . . .	..	..	..
Agricoltura e foreste . . . . .	+ 85,000,000. »	+ 85,000,000. »	..
Corporazioni . . . . .	..	..	..
	— 532,765,947. 71	— 683,042,657. 94	+ 150,276,710. 23
		— 532,765,947. 71	
<b>RIEPILOGO.</b>			
Variazioni all'entrata:			
Categoria I. — Entrate effettive . . . . .	+ 454,257,177. 96	+ 320,776,439. 78	+ 133,480,738. 18
Categoria II. — Movimento di capitali . . . . .	+ 1,334,768,969. 14	— 683,042,657. 94	+ 2,017,811,627. 08
	+ 1,789,026,147. 10	— 362,266,218. 16	+ 2,151,292,365. 26
Variazioni alla spesa:			
Categoria I. — Spese effettive . . . . .	+ 451,773,338. 88	+ 320,776,439. 78	+ 130,996,899. 10
Categoria II. — Movimento di capitali . . . . .	— 532,765,947. 71	— 683,042,657. 94	+ 150,276,710. 23
	— 80,992,608. 83	— 362,266,218. 16	+ 281,273,609. 33
Differenze. . . . .	+ 1,870,018,755. 93	..	+ 1,870,018,755. 93

## TITOLO II. — GLI ACCERTAMENTI.

## CAPITOLO I. — RISULTATI COMPLESSIVI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA.

I risultati delle gestioni annuali del bilancio, quali figurano nei conti consuntivi dell'Amministrazione dello Stato, non possono coincidere esattamente con le previsioni. Quelli della spesa, infatti, per quanto aggiornati nel corso dell'esercizio, in relazione alle necessità che vengono di mano in mano constatate, lasciano sempre margine ad economie che, nel loro complesso, possono ascendere a cifra di non trascurabile entità. Le previsioni dell'entrata, poi, — che a differenza di quelle della spesa non hanno carattere limitativo per l'attività dell'Amministrazione, e quindi di regola non danno luogo ad aggiornamento nel corso della gestione — risentono necessariamente l'influenza dell'andamento generale economico della Nazione, che non è sempre possibile prevedere e valutare in giusta misura in sede di bilancio, mentre influisce sul rendimento dei cespiti erariali.

Così, per quanto riguarda l'esercizio 1934-35 le entrate effettive che nelle previsioni definitive ammontano a . . . . .	L.	18,116,083,153.67
presentano, invece, un gettito di . . . . .	»	18,817,501,849.33
con un aumento di . . . . .	L.	701,418,695.66
Le spese effettive, a loro volta, previste definitivamente in . . . . .	L.	21,087,573,348.02
sono state contenute nella minore somma di . . . . .	»	20,847,243,571.14
	»	240,329,776.88
per cui emerge un miglioramento differenziale, nella parte effettiva, di . . . .	L.	941,748,472.54
il quale, portato in diminuzione al disavanzo risultante dal confronto fra le entrate e le spese secondo le previsioni definitive, in . . . . .	»	2,971,490,194.35
ha determinato, in sede di consuntivo, il disavanzo effettivo di . . . . .	L.	2,029,741,721.81
Per quanto riguarda le operazioni per movimento di capitali, le entrate sono ascese a . . . . .	L.	2,752,851,800.68
in confronto alla previsione definitiva di . . . . .	»	3,009,734,340.30
con una diminuzione, quindi, di . . . . .	L.	256,882,539.62
Le spese sono risultate in . . . . .	L.	1,024,134,637.28
in confronto alla previsione definitiva di . . . . .	»	1,107,710,568.65
con una diminuzione di . . . . .	»	83,575,931.37
	L.	173,306,608.25
per cui l'eccedenza attiva risultante dalla previsione iniziale, in . . . . .	»	1,902,023,771.65
si riduce alla minor somma di . . . . .	»	1,728,717,163.40
sicché il bilancio chiude con un disavanzo finale di . . . . .	L.	301,024,558.41

\* \* \* \*

Gli accertamenti di entrata e di spesa delle diverse categorie, posti a confronto con le rispettive previsioni definitive, presentano i seguenti risultati:

I. — Entrate:	Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Categoria I. — Entrate effettive . . . . .	L. 18,116,083,153.67	18,817,501,849.33	+ 701,418,695.66
Categoria II. — Movimento di capitali . . . . .	» 3,009,734,340.30	2,752,851,800.68	— 256,882,539.62
Totale generale . . . . .	L. 21,125,817,493.97	21,570,353,650.01	+ 444,536,156.04

II. — Spese:

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Categoria I. — Spese effettive.	L.	21,087,573,348.02	20,847,243,571.14	— 240,329,776.88
Categoria II. — Movimento di capitali . . . . .	»	1,407,710,568.65	1,024,134,637.28	— 83,575,931.37
Totale generale . . . . .	L.	22,495,283,916.67	21,871,378,208.42	— 323,905,708.25

Il confronto per ogni categoria risulta come appresso:

*Categoria I. — Entrate e spese effettive:*

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Entrate . . . . .	L.	18,116,083,153.67	18,817,501,849.33	+ 701,418,695.66
Spese . . . . .	»	21,087,573,348.02	20,847,243,571.14	— 240,329,776.88
Differenze . . . . .	— L.	2,971,490,194.35	— 2,029,741,721.81	+ 941,748,472.54

*Categoria II. — Movimento di capitali:*

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Entrate . . . . .	L.	3,009,734,340.30	2,752,851,800.68	— 256,882,539.62
Spese . . . . .	»	1,407,710,568.65	1,024,134,637.28	— 83,575,931.37
Differenze . . . . .	+ L.	1,902,023,771.65	+ 1,728,717,163.40	— 173,306,608.25

Ed insieme:

*Totali generali:*

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Entrate . . . . .	L.	21,125,817,493.97	21,570,353,650.01	+ 444,536,156.04
Spese . . . . .	»	22,495,283,916.67	21,871,378,208.42	— 323,905,708.25
Differenze . . . . .	— L.	1,069,466,422.70	— 301,024,558.41	+ 768,441,864.29

\* \* \* \*

Tenuto, poi, conto delle risultanze provvisorie della gestione, al 30 giugno 1935, quali si rilevano dai dati pubblicati insieme col conto riassuntivo del Tesoro alla stessa data, nel prospetto che segue vengono indicati gli accertamenti del conto della competenza, in confronto di dette risultanze, nonchè i risultati del conto dei residui e del conto di cassa.

RISULTATI DEFINITIVI DELLA GESTIONE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1934 AL 30 GIUGNO 1935.

	CONTO DELLA COMPETENZA		CONTO DEI RESIDUI		CONTO DI CASSA				
	Accertamenti provvisori al 30 giugno 1935	Accertamenti col conto consuntivo	Differenze	Consistenza al 1° luglio 1934	Consistenza al 30 giugno 1935	Differenze	Versamenti	Pagamenti	Differenze
Entrate effettive. { Ordinarie . . . Straordinarie.	18,290 324	18,472 345	+ 21	2,388 551	2,262 541	- 10	18,601 350	.. ..	.. ..
Totale . . .	18,614	18,817	+ 203	2,939	2,803	- 136	18,951	..	..
Spese effettive. { Ordinarie . . . Straordinarie.	44,778 6,264	44,671 6,176	- 88	2,420 5,332	2,428 3,819	+ - 1,513	.. ..	14,571 7,441	4,080 7,091
Totale . . .	21,042	20,847	- 195	7,752	6,247	- 1,505	..	22,012	3,061
Differenza tra entrate e spese . . .	2,428	(a) 2,030	- 398	4,813	3,444	- 1,369	..	..	..
Movimento di capitali { Entrate . . . Spese . . .	2,639 929	2,753 1,024	+ + 95	2,716 892	1,425 619	- - 273	2,908 ..	.. 1,221	.. ..
Differenze . . .	+ 4,710	+ 1,729	+ 19	4,824	805	+ 1,018	2,908	1,221	1,687
Partite di giro (categoria in eliminazione) { Entrate . . . Spese . . .	..	..	..	5	5	- -	..	..	..
Totali generali. { Entrate . . . Spese . . .	21,253 21,971	21,570 21,871	+ - 100	5,660 8,644	4,233 6,866	- - 1,778	21,859 ..	.. 23,233	.. 1,374
Differenze . . .	- 718	- 301	- 417	2,984	2,633	- 351	21,859	23,233	1,374

(a) Nel disavanzo effettivo di milioni 2.030, sono compresi milioni 975 di spese straordinarie occorse, in detto esercizio, per l'Africa Orientale e milioni 840 per sovvenzione a pareggio della gestione delle ferrovie dello Stato. Prescindendo da queste due partite, il deficit della gestione normale dello Stato, per il 1934-35, risulta di milioni 215.

Per valutare i risultati definitivi della gestione occorre tener conto delle economie conseguite e delle eliminazioni effettuate nel conto della competenza dell'esercizio 1934-35, che ammontano a lire 323,905,708.25 costituite come appresso:

MINISTERI	Economie realizzate nella		Eliminazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 della legge 9 dicem. 1928, n. 2783		TOTALE conforme alla colonna <i>k</i> del prospetto n. 1 della parte generale
	Categoria I Spese effettive	Categoria II Movimento di capitali	lettera <i>a</i> )	lettera <i>b</i> )	
Finanze . . . . .	( <i>a</i> ) 181,421,406. 91	( <i>b</i> ) 45,649,386. 78	..	..	-227,070,793.69
Grazia e giustizia. . .	( <i>c</i> ) 9,663,545. 83	..	..	..	- 9,663,545.83
Affari esteri . . . . .	875,576. 73	( <i>d</i> ) 37,247,195. 60	..	..	- 38,122,772.33
Colonie . . . . .	225,765. 80	..	..	..	- 225,765.80
Educazione nazionale .	( <i>e</i> ) 10,917,342. 66	..	..	..	- 10,917,342.66
Interno . . . . .	( <i>f</i> ) 7,580,179. 50	0. 43	..	..	- 7,580,179.93
Lavori pubblici . . . .	( <i>g</i> ) 10,550,828. 67	8. 76	..	..	- 10,550,837.43
Comunicazioni . . . . .	4,362,113. 48	..	..	..	- 4,362,113.48
Guerra . . . . .	9,451,517. 11	679,339. 80	..	..	- 10,130,856.91
Marina . . . . .	1,352,562. 17	..	..	..	- 1,352,562.17
Aeronautica . . . . .	1,217,168. 84	..	..	..	- 1,217,168.84
Agricoltura e foreste . .	2,148,893. 60	..	..	..	- 2,148,893.60
Corporazioni . . . . .	562,875. 58	..	..	..	- 562,875.58
<b>Totali . . . . .</b>	<b>240,329,776. 38</b>	<b>83,575,931. 37</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-323,905,708.25</b>

- (*a*) Le principali economie si sono verificate sugli stanziamenti di spesa relativi a: sovvenzioni del Tesoro per colmare il disavanzo delle ferrovie (milioni 45); vincite al lotto (milioni 22); fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (milioni 7.3); pensioni privilegiate di guerra (milioni 14); restituzioni di diritti all'esportazione (milioni 10.5) interessi su rendite consolidate (milioni 8.4); restituzioni e rimborsi di tributi (milioni 8); interessi sulle obbligazioni 7 per cento collocate sugli Stati Uniti d'America (Prestito Morgan: milioni 8).
- (*b*) Economia conseguita, principalmente, sugli stanziamenti per ammortamento di debiti redimibili (milioni 18.4); per ammortamento delle obbligazioni del prestito Morgan (milioni 18); e per ammortamento del prestito di 200 milioni per l'autocamionale Genova-Serravalle Scrivia (milioni 6.8).
- (*c*) Economie conseguite principalmente sulle spese per l'Amministrazione giudiziaria (milioni 5.6) e per l'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena (milioni 3.7).
- (*d*) Economia conseguita sullo stanziamento per rimborso al Contabile del portafoglio delle tratte emesse dai Regi agenti all'estero e delle aperture di credito loro concesse per provvedere a spese all'estero.
- (*e*) Economie conseguite principalmente sulle spese per l'istruzione superiore (milioni 4.8) per i Regi provveditori agli studi (milioni 1.8).
- (*f*) Economia conseguita sugli stanziamenti per la pubblica sicurezza (milioni 6.5) e per spese generali (milioni 1).
- (*g*) Economia conseguita: per milioni 6.5 sugli stanziamenti per spese generali; per milioni 2.8 dalla eliminazione del contributo straordinario all'Azienda della strada; per milioni 1, sul debito vitalizio e, per la differenza, sugli stanziamenti per la manutenzione delle opere.

CAPITOLO II. — GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATE EFFETTIVE  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1934-35.

## A) RISULTANZE COMPLESSIVE DELLE ENTRATE.

Le entrate effettive dell'esercizio finanziario 1934-35 presentano, come già si è visto, un gettito complessivo di milioni 18,817. Tale ammontare viene qui di seguito analizzato nei suoi gruppi principali e posto a confronto con i risultati dell'esercizio 1933-34.

	ACCERTAMENTI			Rapporto percentuale sull'ammontare complessivo degli accertamenti	
	1933-34	1934-35	Differenze	1933-34	1934-35
	(Millioni di lire)				
Redditi patrimoniali . . . . .	357	449	+ 92	2.0	2.4
Imposte dirette . . . . .	4,539	4,539	—	25.1	24.0
Tasse sullo scambio della ricchezza.	3,442	3,619	+ 177	19.1	19.3
Imposte indirette sui consumi . . .	4,555	4,892	+ 337	25.2	26—
Monopoli (provento fiscale) . . . .	2,952	2,919	— 33	16.3	15.5
Lotto . . . . .	519	450	— 69	2.9	2.4
Proventi di servizi pubblici minori .	154	162	+ 8	0.9	0.9
Rimborsi e concorsi nelle spese. . .	735	748	+ 13	4.1	4—
Entrate diverse. . . . .	804	1,039	+ 235	4.4	5.5
Totali . . .	18,057	18,817	+ 760	100—	100—

In confronto ai risultati dell'esercizio finanziario 1933-34, si ha, quindi, un miglioramento nel gettito delle entrate, di milioni 760, che in relazione ai titoli di bilancio risulta costituito come appresso:

	ESERCIZI		
	1933-34	1934-35	Differenze
	(Millioni di lire)		
Entrate ordinarie . . . . .	17,830	18,472	+ 642
Entrate straordinarie . . . . .	227	345	+ 118
	18,057	18,817	+ 760

Le entrate predette, classificate a seconda delle Amministrazioni da cui provengono, presentano i seguenti risultati:

Classificazione delle entrate effettive accertate nell'esercizio 1934-35  
per Amministrazioni da cui provengono, ed in confronto dell'esercizio 1933-34.

	AMMINISTRAZIONI										TOTALE	
	Finanze		Giustizia	Affari esteri	Educazione nazionale	Interno	Comunicazioni (Ispettorato generale ferrovie tranvie ed automobili)	Agricoltura				
	Diverse (a)	Direzione generale del Tesoro										
	Miloni di lire											
Entrate effettive ordinarie. . . . .	16,650.8	4,763	18.4	19.9	3.0	3.8	12.4	0.7				18,472
1934-35	16,227.7	4,546.9	17.9	15.5	3.9	3.9	13.5	0.7				17,890
1933-34												
Differenze nel 1934-35 . . . . .	+ 423.1	+ 216.1	+ 0.5	+ 4.4	- 0.9	- 0.1	- 1.1	..				+ 642
Entrate effettive straordinarie . . . . .	19.2	324.9	..	0.9	..	..	..	..				345
1934-35	25.2	200.8	..	1.0	..	..	..	..				227
1933-34												
Differenze nel 1934-35 . . . . .	- 6.0	+ 124.1	..	- 0.1	..	..	..	..				+ 118
Entrate effettive (ordinarie e straordinarie) . . . . .	16,670.—	2,087.9	18.4	20.8	3.0	3.8	12.4	0.7				18,817
1934-35	16,252.9	1,747.7	17.9	16.5	3.9	3.9	13.5	0.7				18,057
1933-34												
Differenze nel 1934-35. . . . .	+ 417.1	+ 340.2	+ 0.5	+ 4.3	- 0.9	- 0.1	- 1.1	..				+ 760

(a) Demanio, Provveditorato generale dello Stato, Imposte dirette, Tasse sugli affari, Dogane ed imposte indirette, Monopoli, Lotto.

## B) GLI ACCERTAMENTI RELATIVI AI SINGOLI CESPITI.

1. — *Redditi patrimoniali dello Stato.*

I redditi patrimoniali dello Stato, sono costituiti dai seguenti gruppi di entrate:

- a) proventi dei beni del demanio dello Stato;
- b) utili netti delle Aziende autonome dello Stato.

Particolare illustrazione meritano i proventi del secondo gruppo.

Come è noto, le Aziende statali autonome e con bilancio proprio, sono le seguenti:

- Amministrazione delle ferrovie;
- Amministrazione dei monopoli;
- Azienda delle poste e dei telegrafi;
- Azienda dei servizi telefonici;
- Azienda autonoma della strada;
- Azienda delle foreste demaniali.

Non tutte però, tali aziende, sono tenute a versare al tesoro dello Stato l'avanzo o l'utile che può risultare dalle relative gestioni: difatti, l'Azienda autonoma della strada, è autorizzata a destinare l'avanzo di bilancio alla esecuzione di opere straordinarie, versando il relativo ammontare in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti; mentre l'Azienda delle foreste demaniali, ai sensi dell'articolo 9 del Regio decreto 16 maggio 1926, n. 1066, e dell'articolo 14 del Regio decreto 17 febbraio 1927, n. 324, versa all'erario dello Stato il saldo netto della gestione, a titolo di contributo nelle spese della Milizia nazionale forestale, ed il relativo ammontare, ove si verifichi, viene conteggiato fra i concorsi e rimborsi nelle spese.

Sicchè, normalmente, a formare i redditi patrimoniali dello Stato concorrono le Aziende autonome nella misura indicata dalle cifre che seguono, alle quali si aggiungono gli altri redditi patrimoniali che contribuiscono a formare l'indicato accertamento di milioni 449.

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1933-34	1934-35	Differenze
	(Milioni di lire)		
Avanzo di gestione dell'Azienda dei monopoli di Stato . . . . .	130	202	+ 72
Prodotto netto dell'Azienda postale e telegrafica . . . . .	93	102	+ 9
Prodotto netto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . .	13	12	— 1
Proventi netti delle Aziende patrimoniali dello Stato . . . . .	6	7	+ 1
Proventi delle miniere . . . . .	9	7.5	— 1.5
Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifiche ed i proventi della pesca . . . . .	54	54	..
Proventi di terreni, fabbricati, spiagge pubbliche, canali di navigazione e navigabili, tratturi, trazzere, foreste ed altri beni del Demanio . . . . .	32	36	+ 4
Interessi su crediti, dividendi su conferimenti di capitali in Aziende speciali e proventi minori affini . . . . .	20	28.5	+ 8.5
Totale . . .	357	449	+ 92

Il miglioramento verificatosi nel risultato delle gestioni dell'Azienda dei monopoli ed in quella delle poste e telegrafi è, di massima, da attribuirsi alla riduzione del trattamento economico del personale, in dipendenza dei noti provvedimenti dell'aprile 1934, nonché alla generale riduzione di tutte le spese comprimibili.

Per quanto riguarda l'*Azienda ferroviaria*, è da rammentare che, in dipendenza della contrazione dei traffici, recata dalla crisi, ed anche della concorrenza dei trasporti su strada, i risultati della gestione hanno presentato i seguenti disavanzi:

Esercizio 1931-32 . . . . .	Milioni	198
» 1932-33 . . . . .	»	603
» 1933-34 . . . . .	»	800
» 1934-35 . . . . .	»	840

Con recente provvedimento, la cui ripercussione pur iniziandosi nel corrente esercizio, potrà interamente realizzarsi nell'esercizio 1936-37, tale deficit verrà ad eliminarsi, in base al presunto andamento dei traffici e soprattutto per effetto dell'aumento delle tariffe merci e degli alleggerimenti di oneri, disposti a favore dell'*Azienda*, nei rapporti col bilancio generale dello Stato, in seguito al nuovo provento derivante all'erario dalla tassa sugli autotrasporti.

Come è noto, dal 1° gennaio 1936, hanno cessato di aver vigore le tariffe ferroviarie concessionali di concorrenza in precedenza consentite, e, in dipendenza del Regio decreto 9 dicembre 1935 sulle tariffe ferroviarie normali che rimangono in vigore, viene applicata una sopratassa nelle seguenti misure:

a) trasporto a grande velocità: 1°) del 10 per cento sulle spedizioni di derrate alimentari composte di un solo collo del peso fino a 40 chilogrammi sul trasporto di colli espressi; 2°) del 20 per cento sulle spedizioni di merci varie composte di un solo collo del peso fino a 40 chilogrammi; 3°) del 20 per cento sui trasporti di merci varie a collettame e a carro e sui trasporti di veicoli e di bestiame sciolto; 4°) del 35 per cento sui trasporti a collettame e a carro, di derrate alimentari e di bestiame minuto in gabbia;

b) trasporto a piccola velocità: 1°) del 25 per cento sui trasporti a collettame di merci varie e di derrate alimentari; 2°) dal 10 al 35 per cento sui trasporti a carro di merci varie e di derrate alimentari vincolate al peso di 5 o più tonnellate.

La sopratassa varia a seconda della percorrenza e delle classi di tariffe applicabili ai trasporti. Sono esenti dalla sopratassa i trasporti di bagagli e di giornali, nonchè i trasporti di merci nazionali in esportazione e di merci estere in transito per l'Italia. Il Ministro delle comunicazioni è, peraltro, autorizzato a concedere riduzioni di tariffe quando ciò sia richiesto dalla necessità di conservare, sviluppare o acquistare traffici di cose in servizio interno, riduzioni che però dovranno essere contenute in limiti tali da lasciare alle ferrovie un conveniente margine di utile.

A formare i proventi delle miniere concorrono:

- a) proventi delle miniere erariali nelle nuove provincie;
- b) proventi delle miniere d'Elba, dello stabilimento siderurgico di Follonica ed annessi, nonchè delle altre miniere e stabilimenti minerari demaniali;
- c) diritti erariali sulla concessione ed esercizio di miniere.

Detti proventi presentano un gettito di milioni 7.5 in confronto di milioni 9 accertati nell'esercizio 1933-34.

A formare il gruppo di proventi dei beni demaniali concorrono:

- a) terreni e fabbricati del demanio;
- b) canali Cavour, canali dell'antico demanio e canali navigabili;
- c) foreste demaniali;
- d) patrimonio mobiliare dello Stato;
- e) spiagge marittime e lacuali;
- f) concessioni sul demanio pubblico;
- g) concessioni di pesca;
- h) pertinenze di bonifica, tratturi e trazzere.

Detti proventi, presentano, in confronto dell'esercizio 1933-34, un aumento di milioni 4, in cifra tonda.

Infine, l'altro gruppo costituito, principalmente, da *interessi su crediti e dividendi su conferimenti di capitali in Aziende speciali*, presenta un aumento di milioni 8.5 in cifra tonda, determinato, principalmente, dagli interessi sui crediti delle Amministrazioni dello Stato e dagli interessi sui titoli di credito, privati, di proprietà del tesoro.

## 2. — Imposte dirette.

Il gettito di queste entrate, confrontato a quello del precedente esercizio finanziario 1933-34 presenta, come già si è visto, un gettito, in cifra tonda, uguale a quello del precedente esercizio.

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1933-34	1934-35	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>Imposte di carattere permanente:</i>			
Terreni . . . . .	451.3	451.2	— 0.1
Fabbricati . . . . .	336	336	..
Ricchezza mobile . . . . .	3,218.2	3,176	— 42.2
Complementare progressiva sul reddito . . . . .	322.1	341.1	+ 19.0
Progressiva sui celibi . . . . .	116	167.5	+ 51.5
Totale . . . . .	<u>4,143.6</u>	<u>4,171.8</u>	<u>+ 28.2</u>
<i>Imposte di carattere transitorio:</i>			
Sui profitti di guerra (in via di naturale esaurimento perchè applicabile per il solo periodo dal 1° agosto 1914 al 30 giugno 1920) . . . . .	1.7	0.8	— 0.9
Sugli aumenti di patrimonio derivati dalla guerra (in via di graduale esaurimento come quella sui profitti di guerra) . . . . .	1.4	0.8	— 0.6
Straordinaria sul patrimonio (l'accertamento si riferisce alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1920, ma la riscossione dell'imposta è rateata fino a tutto il 1938) . . . . .	391.4	365.3	— 26.1
Complementare sui redditi superiori a lire 10,000 (soppressa dal 1° gennaio 1925 con Regio decreto 30 dicembre 1923, numero 3064) . . . . .	0.5	0.3	— 0.2
Totale . . . . .	<u>395</u>	<u>367.2</u>	<u>— 27.8</u>
Totale generale . . . . .	<u>4,538.6</u>	<u>4,539.0</u>	<u>+ 0.4</u>

Negli anni più recenti, il gettito complessivo di questo gruppo di tributi ha presentato l'andamento che segue:

Esercizio	Imposte permanenti	Imposte transitorie	Totale
	(Milioni di lire)		
1930-31 . . . . .	4.504	500	5.004
1931-32 . . . . .	4.448	449	4.897
1932-33 . . . . .	4.223	421	4.644
1933-34 . . . . .	4.144	395	4.539
1934-35 . . . . .	4.172	367	4.539

Le imposte permanenti, come quelle transitorie, risultano in diminuzione, ma per cause ben diverse: le prime mostrano i segni della depressione recata dalla crisi economica, per quanto alleviata dagli interventi governativi, in particolar modo con la tassazione dei redditi di categoria C<sub>1</sub> e col nuovo metodo d'accertamento della complementare.

Le imposte transitorie, invece, vanno rapidamente esaurendosi, dopo aver compiuta la loro eccezionale funzione di sorreggere le entrate statali negli anni del conflitto mondiale ed in quelli, di non minore gravità, dell'immediato dopo-guerra. Oramai è rimasta la sola imposta sul patrimonio; ma rateata, com'è noto, in un ventennio scadente nel 1938, va anch'essa esaurendosi per effetto dei numerosi riscatti, del minor gettito della riscossione degli arretrati e della circostanza che i patrimoni mobiliari hanno già completato il pagamento in più breve periodo di tempo.

L'imposta sui redditi di ricchezza mobile, il più importante dei tributi di carattere permanente, ha presentato, negli ultimi anni, notevoli contrazioni in diretta dipendenza delle variazioni nella vita economica, come può desumersi da risultati del bilancio:

ESERCIZIO	Imposta	Imposta	Totale
	da riscuotersi con ruoli	da riscuotersi con ritenuta	
	(Milioni di lire)		
1930-31 . . . . .	2.794	838	3.632
1931-32 . . . . .	2.676	824	3.500
1932-33 . . . . .	2.469	838	3.307
1933-34 . . . . .	2.409	809	3.218
1934-35 . . . . .	2.381	795	3.176

La principale causa depressiva è da ricercarsi, innanzi tutto, nella crisi economica, la quale influendo sulle industrie, sul commercio e sull'agricoltura, ha determinato molteplici cessazioni e cospicue diminuzioni nei redditi. Uno sguardo al prospetto che precede, offre una chiara visione degli effetti derivati al maggior tributo mobiliare: pur tenendo conto del beneficio ricavato dalla tassazione dei redditi di categoria C<sub>2</sub>, il gettito complessivo dell'esercizio 1934-35, in confronto di quello accertato nell'esercizio 1930-31 — primo sul quale influirono le conseguenze della crisi economica — presenta una diminuzione di milioni 456.

Anche la recente riduzione degli stipendi dei dipendenti dello Stato, delle provincie e degli enti parastatali, con le relative ripercussioni sulle competenze degli impiegati privati, ha contribuito a diminuire il gettito complessivo dell'imposta. Il prospetto predetto mostra infatti il minor gettito per versamenti diretti e per ritenute, che riguardano prevalentemente i redditi del personale stipendiato.

Persistendo le cause di flessione dei tributi, compito dell'Amministrazione è stato quello di cercare ed attuare un'equa compensazione alle perdite del bilancio, senza ricorrere a non sopportabili inasprimenti di tributi.

Tale azione ha dovuto procedere e procede cauta ed equanime negli sgravi, risoluta nella perequazione dei carichi tributari, energica nel colpire con adeguate sanzioni le trasgressioni agli obblighi tributari, vigile ed oculata nel migliorare, con opportuni ritocchi alle basi ed all'assetto legislativo e tecnico, la capacità produttiva dei tributi.

Alcuni dei più importanti provvedimenti, quelli, cioè, dai quali l'Amministrazione può attendersi incremento di entrata per il necessario equilibrio e per la stabilità del bilancio normale, sono in corso di applicazione e non è ancora possibile misurarne in pieno gli effetti. Le cifre indicate rivelano, peraltro, favorevoli indizi.

Il testo unico 17 settembre 1931, col quale furono disciplinate, in materia d'imposte dirette, le norme per la prevenzione e la repressione delle violazioni alle leggi finanziarie, col rendere obbligatorie le dichiarazioni dei redditi ed esigerne la genuinità e col punire le evasioni totali o parziali, manifesta la sua efficacia moralizzatrice e perequatrice dei doveri tributari, con l'accresciuto numero dei contribuenti alle varie imposte. Dall'anno 1930, nel quale si ebbero 97.606 nuovi contribuenti, si è saliti, al 31 gennaio 1935 a 201.160, senza tener conto del cospicuo apporto della categoria C<sub>2</sub> che risulta alla stessa data di 10.296 nuove dichiarazioni.

Il cresciuto numero dei contribuenti non ha, però, recato, nella medesima proporzione, aumento dei redditi dichiarati. Nel 1930, i nuovi redditi denunciati ai fini dell'imposta, furono di 348 milioni, con una media individuale di lire 3.657. Nel 1933, l'importo complessivo dei nuovi redditi dichiarati è stato di 266 milioni, con una media di lire 1.578.

Una leggera ripresa presentano i dati relativi al 1934: 341 milioni, con una media di lire 1.820, cui segue una sensibile contrazione per il 1935: 292 milioni di redditi, dichiarati, con una media di lire 1.452,42.

Più particolarmente, nel campo molto vasto degli impieghi e delle prestazioni d'opera privata — categoria C<sub>2</sub> — è intervenuto il Regio decreto-legge 30 gennaio 1933, n. 18, convertito nella legge 5 giugno successivo, n. 683, col quale, ponendo termine a consuetudini ed a concessioni di accertamenti forfetari e di blocco, venne fatto obbligo ai datori di lavoro di denunziare nominativamente i dipendenti, con le competenze ai medesimi corrisposte e di anticipare la relativa imposta, con obbligo di rivalsa sui singoli percipienti.

Con tale provvedimento, è noto, si è preclusa la via alla evasione, già molto facile, di una cospicua massa di redditi e si è ottenuto che l'imposta venga effettivamente sopportata da chi percepisce il reddito. La comminatoria di idonee sanzioni assicura l'adempimento degli obblighi istituiti e disciplinati dallo stesso decreto, i cui effetti non hanno tardato a manifestarsi con notevole ampiezza e con affidamento di ulteriori sviluppi.

Il provvedimento relativo alla tassazione dei redditi di categoria C<sub>2</sub> venne successivamente integrato col Regio decreto-legge 20 marzo 1933, n. 283, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 728, che stabilì, per gli stessi percipienti, l'obbligo della dichiarazione agli effetti dell'imposta complemen-

*tare progressiva*, oltre che dello stipendio, di tutti gli assegni comunque percepiti, temperando le relative disposizioni con altre, intese a favorire i contribuenti nei riguardi così dei termini stabiliti per le dichiarazioni, come delle penalità e dei termini per gli sgravi, in conseguenza delle variazioni e della cessazione dei redditi.

Il gettito della stessa imposta complementare si è notevolmente avvantaggiato con la introduzione, negli accertamenti, del metodo deduttivo, con equanime applicazione delle norme all'uopo dettate col Regio decreto-legge 17 settembre 1932, n. 1261, convertito nella legge 22 dicembre successivo, n. 1727, per la valutazione degli indici più significativi della capacità contributiva, quando la sola valutazione degli elementi analitici offre conclusioni discordanti.

L'andamento del tributo presenta i risultati seguenti:

ESERCIZIO	Gettito del tributo	
	(Milioni di lire)	
1930-31 . . . . .	314	
1931-32 . . . . .	327	
1932-33 . . . . .	320	
1933-34 . . . . .	322	
1934-35 . . . . .	341	

Il miglioramento verificatosi negli esercizi più recenti rappresenta, appunto, il notevole apporto dei redditi accertati col metodo deduttivo, nonostante i vuoti prodotti dalla cessazione e dalle riduzioni di redditi importanti (in specie di titoli azionari) in conseguenza delle numerose denunce di cessazione e delle rettifiche chieste allo scadere del periodo di stabilità dei redditi già accertati.

Per quanto riguarda l'esercizio 1931-32, è da rammentare che, cessato, col 31 dicembre 1930, il periodo di blocco del tributo, hanno influito, per metà, gli aumenti dei ruoli principali 1931, dovuti a rettifiche dei precedenti redditi.

L'aumento verificatosi nel gettito dell'*imposta sui celibi*, è dovuto alla maggiorazione del 50 per cento della quota fissa e di quella integrativa del tributo, disposta col Regio decreto-legge 14 aprile 1934, n. 562, convertito nella legge 14 giugno successivo, n. 1092.

\* \* \* \* \*

Premesse tali notizie, necessarie per la conoscenza delle cause che agiscono sui principali cespiti del sistema tributario, è, tuttavia, da precisare che l'intero gruppo delle imposte dirette presenta, in complesso, per l'esercizio 1934-35, un miglioramento in confronto alle previsioni, come risulta dal seguente prospetto:

	Previsioni	Accertamenti	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>Imposta di ricchezza mobile:</i>			
Imposta da riscuotere mediante ruoli . . . . .	2,346	2,381	+ 35
Imposta da riscuotere per ritenuta:			
sugli stipendi, pensioni ed altri assegni pagati dallo Stato . . . . .	691	676	— 15
sulle rendite del debito pubblico, su annualità, interessi di capitali, ecc. . . . .	10	10	..
Imposta da versare direttamente in tesoreria . . . . .	65	76	+ 11
Imposta sui salari e sulle competenze degli operai dei comuni, delle provincie e delle aziende autonome . . . . .	39	33	— 6
<i>Imposta sui terreni</i> . . . . .	155	152	— 3
<i>Imposta sui fabbricati</i> . . . . .	340	336	— 4
<i>Complementare progressiva sul reddito</i> . . . . .	367	341	— 26
<i>Progressiva sui celibi</i> . . . . .	116	167	+ 51
<i>Imposte straordinarie</i> . . . . .	372	367	— 5
	<u>4,501</u>	<u>4,539</u>	<u>+ 38</u>

## 3. — Tasse sullo scambio della ricchezza.

Il gettito di questi tributi, compresi gli accertamenti della competenza per i capitoli aggiunti, relativi a tasse soppresse, viene qui appresso analizzato e confrontato con quello dell'esercizio 1933-34.

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1933-34	1934-35	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze:</i>			
Tasse di registro . . . . .	640,6	670	+ 29,4
Tasse di bollo . . . . .	654	671	+ 17
Diritti erariali sui pubblici spettacoli . . . . .	68	76,4	+ 8,4
Tasse ipotecarie . . . . .	139	134	— 5
Tasse in surrogazione del registro e del bollo . . . . .	268	278	+ 10
Tassa di scambio . . . . .	1,052	1,115	+ 63
Tasse sulle concessioni governative . . . . .	165,7	163	— 2,7
Tasse di successione . . . . .	133	121	— 12
Tasse sui motocicli, sulle automobili e sugli autocarri (compreso il contributo di miglioramento stradale) . . . . .	172,6	185	+ 12,4
Tasse sui trasporti ferroviari (compresa la tassa sul prodotto del traffico ferroviario) . . . . .	67	63	— 4
Tassa di manomorta . . . . .	25	25	..
Sopratassa di circolazione sui rimorchi . . . . .	9,7	39	+ 29,3
Radiofonia e radioaudizioni circolari (tasse, contributi e canoni) . . . . .	19	43	+ 24
Tassa sulle pellicole cinematografiche, sonore, estere . . . . .	..	3,6	+ 3,6
	<u>3,413,6</u>	<u>3,587</u>	<u>+ 173,4</u>
<i>Tasse in amministrazione del Ministero delle comunicazioni</i> . . . . .	13	12	— 1
<i>Tasse in amministrazione del Ministero degli affari esteri</i> . . . . .	15,4	20	+ 4,6
	<u>3,442</u>	<u>3,619</u>	<u>+ 177</u>

Questi tributi sono i più sensibili alle ripercussioni delle vicende economiche, ma il loro rendimento è stato validamente difeso dall'azione vigile ed attiva dell'Amministrazione finanziaria. Difatti dall'esercizio 1930-31 — primo a risentire gli effetti della crisi — all'esercizio 1934-35, si hanno soltanto oscillazioni intorno al gettito di 3 miliardi e mezzo, senza ripiegamenti preoccupanti:

Esercizio	Gettito complessivo (Milioni di lire)
1930-31 . . . . .	3,674
1931-32 . . . . .	3,726
1932-33 . . . . .	3,582
1933-34 . . . . .	3,442
1934-35 . . . . .	3,619

Sarà opportuno qualche cenno sui principali e più significativi cespiti di questo gruppo.

La *tassa di scambio*, che sostiene col suo cospicuo gettito, il provento complessivo dell'intero gruppo, è salita da milioni 911 nell'esercizio 1930-31 a milioni 1,115 nell'esercizio 1934-35.

L'aumento è dovuto, da una parte, al favorevole andamento del tributo; dall'altra, alla azione amministrativa, intervenuta con successive revisioni delle aliquote a seconda delle esigenze del bilancio, per sorreggerne il provento. Vi ha contribuito, altresì, l'applicazione del Regio decreto-legge 27 dicembre 1933, n. 1746, convertito nella legge 1° marzo 1934, n. 639, che ha aggiunto ulteriori norme per l'applicazione della tassa di scambio nei riguardi delle specialità medicinali, col fine precipuo di rendere più semplice ed uniforme la percezione del tributo e di estendere a tutti i casi in cui la tassa di scambio debba essere corrisposta a mezzo di convenzioni di abbonamento, il sistema, già precedentemente attuato per alcuni prodotti, della liquidazione provvisoria, salvo conguaglio in sede di liquidazione definitiva.

aggiunti,  
1933-34.

ESERCIZI  
Differenze

+ 29,4  
+ 17  
+ 8,4  
- 5  
+ 10  
+ 63  
- 2,7  
- 12  
+ 12,4  
- 4  
+ 29,3  
+ 24  
+ 3,6  
+ 173,4  
- 4  
+ 4,6  
+ 177

oro rendi-  
a. Difatti  
o soltanto

dell'intero

lla azione  
l bilancio,  
ge 27 di-  
ori norme  
recipuo di  
in cui la  
tema, già  
io in sede

Il miglioramento verificatosi nel gettito delle *tasse di bollo*, è dovuto, in primo luogo, agli effetti del provvedimento di amnistia del settembre 1934 per il quale, abbandonandosi le pene pecuniarie, si conseguì il recupero delle tasse evase. Ma importanza preponderante hanno avuto le modifiche alle tasse recate col Regio decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 1983, convertito nella legge 11 aprile 1935, n. 889, con decorrenza dal 1° gennaio 1935.

Il beneficio fiscale di tale provvedimento, agisce, di conseguenza, per metà sull'esercizio 1934-35 ed avrà pieno effetto nell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda le *tasse di registro*, il miglioramento verificatosi — che risulta più sensibile di quello verificatosi nelle *tasse di bollo* — è da attribuire, in gran parte, al fatto contingente dei provvedimenti di condono e ad una più intensa opera di appuramento di quote arretrate.

Tra i provvedimenti intervenuti in questi ultimi tempi, meritano di essere segnalati quelli emanati per agevolare la diffusione dell'automobilismo e per promuovere una più attiva entrata in circolazione di autoveicoli, con conseguenti benefiche ripercussioni nel campo della relativa industria.

A complemento della concessione fatta col Regio decreto 26 settembre 1933, n. 1237, convertito nella legge 1° marzo 1934, n. 638, per il pagamento rateale e frazionato della tassa, col successivo Regio decreto 3 dicembre 1934, n. 1984, convertito nella legge 11 aprile 1935, n. 888 vennero consentite nuove agevolazioni, e cioè:

1°) riduzione della tassa per le autovetture della potenza di oltre 30 HP, alla misura stabilita per le autovetture della potenza di 30 cavalli;

2°) circolazione alternativa di due autovetture, mediante il pagamento della sola tassa dovuta per l'autovettura soggetta a tassa maggiore;

3°) esenzione da ogni tassa, per nove mesi, a favore delle autovetture utilitarie che entrano in circolazione durante l'anno 1935.

L'aumento di milioni 24 nel *provento per la radiofonia* è prevalentemente dovuto ai canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari, riscosse, ai sensi del Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1203, e da ripartirsi tra lo Stato, la Corporazione dello spettacolo e l'Ente concessionario.

Circa la *sopratassa erariale di circolazione sui rimorchi trainati da autoveicoli*, è da rammentare che, istituita con Regio decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1549, convertito nella legge 1° marzo 1934, n. 636, con decorrenza dal 1° aprile 1934, mentre ha agito per un trimestre soltanto sulle entrate dell'esercizio 1933-34, ha agito per intero sul successivo esercizio 1934-35.

La *tassa sulle pellicole cinematografiche sonore estere*, per l'adattamento supplementare in lingua italiana, venne istituita con l'articolo 5 del Regio decreto-legge 5 ottobre 1933, n. 144, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 320.

Con Regio decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1749, vennero adottati notevoli provvedimenti in materia di tasse sugli affari, allo scopo di ovviare a sperequazioni messe in evidenza dalla pratica — ed in alcuni casi dalla giurisprudenza — a garantire una più sicura percezione del tributo ed infine a colmare, con opportuni ritocchi, lacune di tassazione che, nulla innovando ai principi fondamentali delle singole leggi, porteranno un indubbio beneficio all'erario.

I nuovi provvedimenti riguardano i seguenti tributi:

- 1°) tasse di registro;
- 2°) tasse sulle successioni e donazioni;
- 3°) tassa di scambio;
- 4°) tasse di bollo;
- 5°) tasse di negoziazione e sul capitale delle società estere;
- 6°) tasse sulle concessioni governative;
- 7°) diritti erariali sui pubblici spettacoli;
- 8°) tasse sui contratti di borsa.

1. — *Tasse di registro.* — Per quanto riguarda le tasse di registro, il nuovo provvedimento non reca ritocchi di tariffa. Sono state dettate, invece, disposizioni intese ad eliminare incertezze di interpretazione di talune norme di legge che in pratica si sono addimostrate non del tutto conformi al concetto della legge, e ad evitare ingiustificate evasioni di tasse, come ad esempio in materia di scritture private non registrate, di alienazione di titoli del debito pubblico e titoli equiparati nonchè di vendite con patto di riservato dominio, considerate e tassate come vendite pure e semplici.

2. — *Tasse sulle successioni e donazioni.* — Il provvedimento che concerne la tassa di successione e di donazione, non altera la struttura del vigente sistema tributario e neppure altera le attuali aliquote progressive, ma ispirandosi ancora una volta alla necessità di favorire l'incremento della popolazione stabilisce un aggravio, oppure un'attenuazione della tassa secondo le ipotesi seguenti per tutti coloro che abbiano superato i 30 anni:

a) aumento di 3 decimi, 2 decimi, 1 decimo della vigente tassa secondo che l'autore della successione, o donante, sia rispettivamente allo stato celibe o nubile o sia coniugato o vedovo senza

avere avuto figli o abbia avuto un solo figlio. Inoltre uguali aumenti sono applicati (e cumulati) a carico di ciascun erede legatario o donatario secondo che si trovino alla loro volta nelle anzidette condizioni;

b) riduzione della normale tassa progressiva per un ventesimo a favore dell'erede legatario o donatario che abbia due o più figli viventi e fino al numero di quattro; se invece i figli viventi siano più di quattro, spetterà la diminuzione di un decimo per ciascun figlio, e quindi potrebbe giungersi al totale esonero della tassa.

Nell'ipotesi delle diminuzioni anzidette non sarà di ostacolo l'età inferiore agli anni 30. Sono presi in considerazione cinque casi per l'esclusione di ogni aumento perchè meritevoli di speciali riguardi. Sono compresi fra questi le donazioni a causa di determinato matrimonio e le successioni dei morti in guerra, per infortuni di guerra o per causa di pubblico servizio.

Infine, sono adottate alcune norme di cautela contro i più comuni espedienti di evasione delle tasse anzidette.

3. — *Tassa di scambio.* — Vari e importanti provvedimenti sono stati disposti in materia di tassa di scambio. Essi non portano inasprimenti di aliquote; mirano a disciplinare meglio il tributo allo scopo di eliminare per quanto è possibile le evasioni e ad assicurare il maggiore rendimento con una più equa applicazione delle norme relative.

In concreto, i provvedimenti possono così riassumersi:

a) eliminazione della sperequazione agli effetti della tassa di scambio, fra società commerciali affittuarie e le società commerciali proprietarie di fondi rustici;

b) più precisa disciplina dei tributi nei rapporti fra casa madre di una ditta commerciale o industriale e le filiali, succursali, sedi, depositi, ecc., da essa dipendenti e fra le ditte commerciali e industriali e i propri ausiliari di commercio;

c) disciplina in forma legislativa dei rapporti di scambio che vengono a crearsi in occasione di restituzione di merci da parte dell'acquirente;

d) nuovo regime per le acque gassate e bevande preparate con acque gassate, e con acque minerali naturali. Con tale nuovo sistema viene abbandonato il criterio di riferimento alla classe del comune in cui è ubicata la fabbrica, e si stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 1936, il canone di tassa di scambio sulle acque gassate e sulle acque minerali artificiali sia determinato in base al presunto movimento complessivo degli scambi che è rappresentato dal reddito mobiliare di categoria B. accertato in via definitiva alla ditta produttrice, integrato, dal reddito di categoria C, denunziato dalla ditta stessa e definitivamente accertato in confronto della medesima.

Il nuovo provvedimento regola anche i criteri di tassazione da adottare, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio, sulle bevande ottenute con l'impiego di acque gassate e delle acque minerali artificiali o naturali con l'aggiunta di sciroppi e succhi di agrumi, frutta e altri ingredienti.

Nulla è innovato alle vigenti disposizioni per quanto riguarda le acque gassose minerali artificiali ottenute con apparecchi da banco.

e) nuovo regime per i tubetti e le cartine da sigarette, per i liquori e i vini spumanti.

Per le cartine e i tubetti per sigarette sia di produzione nazionale che di provenienza estera, viene stabilito che la tassa di scambio è dovuta una volta tanto nella misura del 3.75 per cento compresa la tassa che sarebbe dovuta per tutti gli scambi successivi dei detti prodotti.

Per i liquori e aperitivi a base di alcool e per i vini spumanti viene pure stabilito il pagamento della tassa di scambio una volta tanto in base alla aliquota rispettivamente del 3.50 per cento e del 5 per cento comprensibile della tassa che sarebbe dovuta per gli scambi successivi alla importazione e alla esportazione:

f) trattamento da farsi ai fini della tassa di bollo alle note, fatture e quietanze rilasciate nel Regno per scambio di merci soggette a tassa una volta tanto. I documenti vengono indistintamente assoggettati alla tassa di bollo ordinaria di cui all'articolo 52 della tariffa allegata alla legge 30 dicembre 1923 nella misura stabilita dall'articolo 3 dell'allegato D al decreto in esame.

g) assoggettabilità a tassa di scambio del caffè e dei suoi surrogati.

Col nuovo provvedimento in esame si dispone che gli scambi di caffè, tanto in chicchi che in polvere, crudo o tostato, o comunque lavorato, e dei surrogati di caffè, siano soggetti per ogni scambio, sia per quelli in Regno, sia per quelli di importazione, alla tassa nella misura normale del 2,50 per cento, con le norme e le modalità della legge 28 luglio 1930, n. 1011.

4. — *Tassa di bollo.* — Il decreto (allegato D) porta lievi ritocchi ad alcune tasse di bollo e con l'occasione meglio disciplina altre tasse, la cui applicazione ha dato luogo a dubbi e incertezze. Tali provvedimenti riguardano le tasse relative ai seguenti atti:

a) atti e documenti scambiati fra la casa madre e le proprie dipendenze e viceversa, nonchè fra le dipendenze di una stessa ditta e quelli scambiati fra una ditta commerciale o industriale e i propri agenti ausiliari che vengono assoggettati rispettivamente alla tassa fissa di lire 0,30 e di lire 0,50.

b) estratti o copie di conti, lettere di accreditalamento e di addebitamento per i quali la tassa fissa di bollo viene elevata da centesimi 20 a centesimi 50 con nuova disciplina di applicazione;

c) ricevute, quietanze, note, conti, fatture e simili.

Il nuovo provvedimento modifica in parte le aliquote della tassa stabilita dall'articolo 52 per la tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268 determinandole nel modo seguente:

quando la somma supera lire 1 e non lire 100, tassa fissa lire 0.20;

supera lire 100 e non lire 3000, tassa fissa lire 1;

supera lire 3000 e non lire 300,000, tassa proporzionale: per ogni mille lire e frazione di mille lire lire 0,30; per le somme superiori a lire 300,000 e per le ricevute per somme indeterminate, o a saldo per somme inferiori al debito originario, senza indicazione di questa o delle precedenti quietanze, è dovuta la tassa fissa di bollo di lire 90.

Modificazioni sono state pure apportate alle tasse di bollo per le ricevute e quietanze, note, ecc., di cui agli articoli 53 e 54 della legge anzidetta.

5. — *Tassa di negoziazione e sul capitale di società straniere.* — Per quanto riguarda le tasse di negoziazione il decreto (allegato F) eleva le attuali aliquote da lire 2.50 per mille per i titoli nominativi e da lire 4,50 per mille per i titoli al portatore, rispettivamente a lire 3 per mille e a lire 6 per mille.

Restano escluse dall'aumento le tasse di negoziazione sulle cartelle, certificati, obbligazioni, azioni e altri titoli di qualunque specie o denominazione emessi da provincie, comuni e altri enti o persone diverse dalle società commerciali e dalle società civili considerate nell'articolo 229 del Codice di commercio.

In conformità dell'aumento dell'aliquota di tassa di negoziazione, stabilita per i titoli al portatore delle società nazionali, è stata pure aumentata a lire 6 per mille l'aliquota di tassa stabilita sul capitale delle società straniere.

6. — *Tasse sulle concessioni governative.* — Allo scopo di perequare le tasse sulle concessioni governative al maggiore sviluppo che le industrie e i commerci hanno assunto nel corso degli ultimi anni, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

a) sostituzione di alcune voci concernenti tasse riportate nella tabella (allegato A) alla legge 30 dicembre 1923, n. 3269 e nella tabella che fa seguito all'articolo 4 del Regio decreto-legge 29 dicembre 1926, n. 2491 convertito nella legge 5 febbraio 1928, n. 188;

b) istituzione di nuove voci di tasse per autorizzazioni concesse da parte di Autorità governative e di enti locali per l'esercizio di industrie, commerci od altro per le quali non era stabilita alcuna tassa speciale.

Tali voci sono comprese nella tabella B annessa all'allegato F e sono raggruppate nei seguenti titoli: 1°) pubblica sicurezza; 2°) sanità e igiene; 3°) tutela delle strade e circolazione; 4°) industria e miniere; 5°) commercio.

Alle tasse di cui alla detta tabella B sono soggette anche le concessioni, le autorizzazioni, gli atti, le dichiarazioni ed i provvedimenti amministrativi rilasciati anteriormente alla entrata in vigore della tabella stessa, e tuttora validi a tale data, non soggetti a vidimazione o rinnovazione con pagamento di tassa di concessione governativa. Per tali concessioni, autorizzazioni, atti, dichiarazioni, provvedimenti, le tasse devono essere soddisfatte entro il 31 dicembre 1935;

c) aumento di carattere generale in ragione del 20 per cento per tutte le altre tasse di concessione governativa stabilite nella tabella allegato A della legge 30 dicembre 1923 e successive modificazioni, ovvero da leggi speciali, considerato che da quasi un decennio tali tasse non furono ritoccate;

d) concessione del pagamento rateale per la tassa sulle licenze per la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche.

7. — *Diritti erariali sui pubblici spettacoli.* — Per quanto concerne i diritti erariali sugli spettacoli pubblici (allegato C) il provvedimento contiene due fondamentali disposizioni:

a) disciplina del trattamento tributario per gli ingressi alle esposizioni, mostre e fiere di qualsiasi specie e per qualsiasi scopo stabilendo una aliquota speciale minima del 2 per cento sui biglietti di ingresso in tutte le manifestazioni del genere, senza eccezione, e da liquidarsi sull'introito lordo degli incassi.

Alla stessa aliquota del 2 per cento sono soggetti i proventi derivanti a comitati o imprese delle menzionate manifestazioni dalle marche o bollini apposti sui biglietti ferroviari a riduzione nonchè da eventuali dotazioni o contributi.

Restano pertanto abrogate le disposizioni che disciplinano diversamente (forfait) per le suddette manifestazioni la misura e l'accertamento del diritto erariale, anche se contenuti in leggi speciali salvo le concessioni già accordate per manifestazioni in corso. Per i trattenimenti invece, che hanno luogo nell'ambito delle esposizioni, mostre e fiere, resta ferma l'aliquota normale del 10 per cento;

b) obbligo della tenuta di un apposito registro della dotazione dei biglietti da parte delle imprese esercenti spettacoli a carattere continuativo.

8. — *Tasse sui contratti di borsa.* — Per quanto riguarda le tasse sui contratti di borsa, il provvedimento ha determinato l'arrotondamento delle aliquote di tassa di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3268, rendendo nel contempo proporzionato al valore delle contrattazioni quello per i contratti di importo superiore alle lire 100,000, istituendo, per la eccedenza sulle lire 100,000, una tassa graduale per ciascun tipo di contratto ed a seconda delle persone dei contraenti per ogni lire 100,000, o frazione di lire 100,000, in più.

4. — *Imposte indirette sui consumi.*

Il confronto degli accertamenti, per i vari cespiti di questo gruppo, determina le seguenti risultanze:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1933-34	1934-35	Differenze
	(Milioni di lire)		
<i>Proventi doganali ed affini:</i>			
Dazio sul grano . . . . .	21,7	82,3	+ 60,6
Diritti doganali e marittimi comprese le sopratasse di confine . . . . .	1,836,3	1,737,2	— 99,1
Tassa sulla vendita degli oli minerali importati . . . . .	465,2	807	+ 341,8
Imposta sul consumo del caffè . . . . .	435,2	435,3	+ 0,1
	<u>2,758,4</u>	<u>3,061,8</u>	<u>+ 303,4</u>
<i>Imposte di produzione:</i>			
Spiriti . . . . .	151,1	146,5	— 4,6
Birra . . . . .	27,1	21	— 6,1
Zucchero . . . . .	1,115,7	1,104,1	— 11,6
Olio di semi . . . . .	49,1	68,6	+ 19,5
Polveri piriche ed altri prodotti esplodenti . . . . .	3,7	3,8	+ 0,1
Surrogati del caffè . . . . .	39,8	40,4	+ 0,6
Glucosio, maltosio ed analoghe materie zuccherine . . . . .	6,8	7,4	+ 0,6
Acido acetico . . . . .	0,2	0,2	—
Organi illuminanti . . . . .	24,5	26,7	+ 2,2
Gas ed energia elettrica . . . . .	231,3	230,2	— 1,1
Oli minerali . . . . .	146,7	174,7	+ 28
Succedanei del burro . . . . .	0,6	6,6	+ 6
	<u>1,796,6</u>	<u>1,830,2</u>	<u>+ 33,6</u>
Totale generale . . . . .	<u>4,555</u>	<u>4,892</u>	<u>+ 337</u>

1. — *Dazio sul grano.* — Questo cespite, connesso ai risultati annuali della campagna granaria, presenta un andamento oscillante in relazione al fabbisogno per il consumo interno.

Dell'esercizio 1925-26 nel quale detto tributo fu ripristinato, si hanno, difatti, i seguenti risultati arrotondati in milioni di lire:

Esercizio	Milioni	
1925-26 . . . . .	109	
» 1926-27 . . . . .	174	
» 1927-28 . . . . .	481	
» 1928-29 . . . . .	922	
» 1929-30 . . . . .	574	
» 1930-31 . . . . .	1,318	
» 1931-32 . . . . .	521	
» 1932-33 . . . . .	225	
» 1933-34 . . . . .	22	
» 1934-35 . . . . .	82	

2. - *Diritti doganali e marittimi.* — Su questi proventi agisce il generale indirizzo economico, caratterizzato dal contingentamento delle importazioni, dal controllo delle divise, dagli inasprimenti daziarî ed anche dai sistemi destinati ad incoraggiare le esportazioni. Tuttavia, l'Italia è giunta ultima ad una regolamentazione generale delle importazioni, intesa a correggere il disavanzo commerciale ed a promuovere, sulla base della reciprocità, le vendite su quei mercati che vantano un saldo attivo nei nostri confronti.

L'azione svolta dall'Amministrazione finanziaria è quindi puramente difensiva, determinata dalla realtà della situazione, diretta a correggere lo squilibrio dei nostri scambi ed a tutelare le basi della economia della Nazione.

3. - *Oli minerali.* — Il maggior provento accertato nell'esercizio 1934-35 è principalmente in relazione al Regio decreto-legge 5 febbraio 1934, n. 88, convertito nella legge 14 giugno successivo, n. 1027, che modificò il regime fiscale degli oli minerali e derivati.

Notevoli provvedimenti sono successivamente intervenuti, e cioè:

1°) Regio decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 220 che conferì nuovo assetto fiscale al regime doganale degli oli lubrificanti.

In base al trattamento fiscale recato col Regio decreto-legge 5 febbraio 1934, n. 88 convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1027, gli oli minerali lubrificanti compresi nella sottovoce 643-b) della tariffa generale, erano colpiti dal dazio di lire 25 al quintale e dalla tassa di vendita di lire 55, — ridotta a lire 22 per l'olio di vaselina bianco, destinato alla brillatura del riso — a lire 35 per gli oli minerali lubrificanti destinati alla fabbricazione degli oli bianchi.

Una nota della stessa voce stabiliva, poi, l'esenzione da dazio per l'olio di vaselina bianco destinato alla brillatura del riso; e la riduzione del dazio da lire 25 a lire 16,40 il quintale, per gli oli minerali lubrificanti destinati alla produzione degli oli bianchi.

Col Regio decreto-legge del febbraio 1935, predetto, la sottovoce 643-b) venne sdoppiata e, cioè, vennero contemplati a parte gli oli bianchi e per trasformatori col dazio di lire 70 e la tassa di vendita di lire 75 al quintale; mentre per gli oli lubrificanti « altri » venne mantenuto fermo il dazio di lire 25 e la tassa di vendita di lire 55, vigenti, salvo per quelli destinati alla fabbricazione degli oli bianchi e per trasformatori, che vennero mantenuti esenti da dazio e da tassa di vendita.

L'esenzione dal dazio e la concessione della riduzione a lire 22 al quintale della tassa di vendita sull'olio di vaselina bianco da impiegare nella brillatura del riso vennero confermati dal nuovo decreto.

2°) Regio decreto-legge 28 agosto 1935, n. 1536, recante modificazioni al regime fiscale degli oli minerali, e di taluni residui della loro distillazione.

Il nuovo provvedimento si propone di limitare il consumo del carburante, inasprendo le aliquote della tassa di vendita nelle misure seguenti:

petrolio . . . . .	L. 150 al quintale
benzina . . . . .	» 261 »
residui della distillazione degli oli minerali . . . . .	» 73 »

3°) Regio decreto-legge 23 settembre 1935, n. 1715, che recò ulteriori modificazioni alle aliquote della tassa di vendita.

Le nuove norme mirano ad integrare quelle recate dal precedente decreto dell'agosto ed hanno lo scopo di ristabilire la necessaria proporzione tra le varie aliquote gravanti sui diversi prodotti petroliferi, i quali, potendo, in molti casi, sostituirsi gli uni agli altri, sono strettamente collegati da rapporto di interdipendenza, sicchè la modificazione del trattamento di uno di essi, rende necessario di variare corrispondentemente il trattamento degli altri.

Il provvedimento venne accompagnato da norme particolari per riduzioni da apportarsi a favore di alcune industrie e per i turisti stranieri.

Le aliquote delle tasse di vendita furono così stabilite:

Oli minerali greggi altri (voce 643 a-3 della tariffa generale dei dazi doganali) . . . . .	L. 125 per quintale
Oli minerali lubrificanti (voce 643b):	
1°) oli bianchi per trasformatori . . . . .	» 130 »
2°) altri . . . . .	» 112 »
Petrolio (voce 643 c) . . . . .	» 195 »
Oli minerali altri (voce 643 e) . . . . .	» 210 »
Residui della distillazione di oli minerali da usare direttamente come combustibili (voce 644 a):	
a) con densità superiore a 0.880 alla temperatura di 15° . . . . .	» 50 »
b) con densità da 0.850 a 0.880 alla temperatura di 15° . . . . .	» 110 »
Residui della distillazione di oli minerali altri (voce 644 c) . . . . .	» 125 »

risultanze:

ESERCIZI

Differenze

+	60,6
-	99,1
+	341,8
+	0,1
+	303,4
<hr/>	
-	4,6
-	6,1
-	11,6
+	19,5
+	0,1
+	0,6
+	0,6
+	2,2
-	1,1
+	28
+	6
+	33,6
+	337
<hr/>	

na granaria,

nti risultati

4°) Regio decreto-legge 31 ottobre 1935, n. 1857, recante nuove modificazioni alle aliquote della tassa di vendita sugli oli minerali e loro residui.

Con quest'ultimo provvedimento venne aumentata di altre cento lire al quintale la tassa di vendita sulla benzina e apportate le conseguenti variazioni nelle aliquote che gravano sugli altri prodotti petroliferi per mantenere la necessaria proporzione fra le aliquote medesime.

A mitigare, peraltro, gli effetti dell'inasprimento fiscale sulle attività industriali aventi particolare importanza per l'approvvigionamento e la difesa del Paese, venne prevista la facoltà di concedere, in determinati casi, riduzioni delle aliquote della tassa di vendita sui prodotti petroliferi impiegati per generare energia elettrica e forza motrice. Similmente, per l'impiego di petrolio e di residui della distillazione di oli minerali nella moto-aratura, in franchigia daziaria, venne consentito di stabilire dei contingenti massimi per i prodotti destinati a detto impiego.

Le aliquote di tassa-vendita risultarono, pertanto, modificate come segue:

Oli minerali greggi altri (voce 643 a-3 della tariffa generale dei dazi doganali . . . . .)	L. 185 per quintale
Oli minerali lubrificanti (voce 643-b):	
1°) oli bianchi e per trasformatori . . . . .	» 190 »
2°) altri . . . . .	» 170 »
Petrolio (voce 643-c) . . . . .	» 290 »
Benzina (voce 643-d) . . . . .	» 361 »
Oli minerali altri (voce 643-e) . . . . .	» 310 »
Residui della distillazione di oli minerali da usare direttamente come combustibili (voce 644-a):	
1°) con densità superiore a 0.880 alla temperatura di 15° . . . . .	» 100 »
2°) con densità da 0.850 a 0.880 alla temperatura di 15° . . . . .	» 175 »
Residui della distillazione di oli minerali altri (voce 644-c) . . . . .	» 185 »

Venne confermata la tassa di vendita di lire 0.40 il quintale per i residui della distillazione degli oli minerali con densità non inferiore a 0.900 alla temperatura di 15° del termometro centesimale, a condizione che i residui medesimi fossero impiegati direttamente ed esclusivamente nelle caldaie o nei forni come combustibili.

Vennero del pari confermate tutte le agevolazioni consentite dalle disposizioni legislative in vigore, in materia di dazi di confine e di tassa di vendita, per i prodotti suindicati, in quanto destinati agli usi specificatamente previsti dalle disposizioni medesime.

Schematicamente, quindi, le diverse modificazioni intervenute possono classificarsi come appresso

MODIFICAZIONI AL TRATTAMENTO DOGANALE DI ALCUNI PRODOTTI

	REGIME PRECEDENTE		REGIME ATTUALE		ANNOTAZIONI
	DAZIO	TASSA VENDITA	DAZIO	TASSA VENDITA	
	al Quintale				
	Regio decreto-legge 5 febbraio 1934, n. 88		Regio decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 220		
Oli minerali lubrificanti . . . . .	25. »	55. »	25. »	55. »	Contemplati a parte gli oli bianchi e per trasformatori, lasciando invariata la tassa per gli oli lubrificanti «altri».
Olio di vaselina bianco da impiegare nella brillatura del riso . . . . .	esente	22. »	esente	22. »	
Oli destinati alla fabbricazione degli oli bianchi e per trasformatori. . . . .	16.40	35. »	esente	esente	
Oli bianchi e per trasformatori . . . . .	..	..	70. »	75. »	

## MODIFICAZIONI AL REGIME FISCALE DEGLI OLII MINERALI E DI TALUNI RESIDUI DELLA LORO DISTILLAZIONE

	TASSA DI VENDITA			
	Regio decreto-legge 5 febbraio 1934, n. 88	Regio decreto-legge 28 agosto 1935, n. 1536	Regio decreto-legge 23 settembre 1935, n. 1715	Regio decreto-legge 31 ottobre 1935, n. 1857
	al Quintale			
Petrolio . . . . .	93. »	150. »	195. »	290. »
Benzina . . . . .	161. »	261. »	..	361. »
Residui da usare direttamente come combustibili:				
a) con densità superiore a 0.880 . . . . .	20. »	73. »	50. »	100. »
b) con densità da 0.850 a 0.880 . . . . .	45. »	..	110. »	175. »
c) oli minerali «altri» . . . . .	68. »	..	125. »	185. »
Oli minerali altri . . . . .	..	..	210. »	310. »
Oli minerali greggi altri . . . . .	68. »	..	125. »	185. »
Oli minerali lubrificanti:				
bianchi per trasformatori . . . . .	75. »	..	130. »	190. »
altri . . . . .	55. »	..	112. »	170. »

4. — *Imposte di produzione.* — L'aumento netto complessivo che presenta questo gruppo di tributi, trova la sua ragione in provvedimenti fiscali sopravvenuti.

Difatti:

a) per *l'olio di semi*, è intervenuto il Regio decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1491, convertito nella legge 9 maggio 1935, n. 903, che ha aumentata l'aliquota dell'imposta interna di fabbricazione;

b) per gli *oli minerali*, in dipendenza del modificato regime fiscale, del quale si è fatto già cenno, trattando degli oli minerali importati;

c) per i *succedanei del burro*, l'aumento dell'imposta, recato col Regio decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1488, convertito nella legge 28 marzo 1935, n. 734.

Le principali imposte di produzione — *spiriti e zucchero* — continuano il minor rendimento fiscale, segnalato negli esercizi anteriori: per quanto riguarda lo zucchero è, però, da rammentare il Regio decreto-legge 4 luglio 1935, n. 1166, che ha ridotta l'imposta di fabbricazione e la corrispondente soprata a lire 380 per quintale sullo zucchero di prima classe ed a lire 364 per quello di seconda classe.

#### 5. — *Monopoli e lotto.*

Con la istituzione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli dello Stato, autorizzata col Regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2258, i servizi dei monopoli di produzione, importazione e vendita dei sali e tabacchi, nonchè quelli di produzione e vendita del chinino di Stato, sono esercitati dall'Amministrazione predetta.

Ai sensi dell'articolo 11 del citato Regio decreto, le entrate di quella azienda sono di due specie:

- 1°) *entrate fiscali*, rappresentate dall'imposta sul consumo dei sali e dei tabacchi;
- 2°) *entrate di natura industriale e commerciale.*

Le entrate sono versate nella tesoreria dello Stato e vengono imputate ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata statale, per la parte fiscale; ed al bilancio speciale della azienda per la parte di natura industriale e commerciale.

Occorre, pertanto, tener conto, in questa sede, delle sole entrate dell'Amministrazione dei monopoli che affluiscono allo Stato, alle quali, peraltro, vanno aggiunti i proventi delle private gestite